intime Creating
intime Believing

The Venice Airport Magazine

intime Hoping
intime Making

SPECIAL SERIES

intime Loving
intime Caring

VII/1 - 2021 - May–June

intime Thinking
intime Evolving
intime Venice

intime venice & veneto

lineadacqua

SAVE GRUPPO SAVE

The Merchant of Venice Boutiques

FLAGSHIP STORE
Campo San Fantin,
San Marco 1895 - 30124 Venezia
ph. +39 0412960559

SPEZIERIA ALL'ERCOLE D'ORO
Strada Nova, Santa Fosca
Cannaregio 2233 - 30121 Venezia
ph. +39 041720600

MUSEUM SHOP
Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992 - 30135 Venezia
ph. +39 0412440207

WORLD OF VENICE
Aeroporto Marco Polo
viale Galileo Galilei 30/1
30173 Venezia
ph. +39 0412603881

BOTTEGA CINI
Dorsoduro 862
30123 Venezia

VERONA STORE
Corso Sant'Anastasia 10
37121 Verona
ph. +39 045590356

MILANO BOUTIQUE
Via Brera 4
20121 Milano
ph. +39 0280581268

DUBAI MALL BOUTIQUE
Financial Center Rd – Dubai
Emirati Arabi Uniti
ph. +97 142230268

themerchantofvenice.com

THEMERCHANTOFVENICE.COM

venice galleries view

AP **Galleria Alberta Pane**
Dorsoduro 2403/h,
Calle dei Guardiani
+39 041 5648481
albertapane.com
- Open: Tuesday- Saturday 10.30am - 6.30pm and by appointment

BBA **Beatrice Burati Anderson Art Space & Gallery**
San Polo 1448, Corte Petriana
+39 348 8436148
beatriceburatianderson.com
- Open: Tuesday - Saturday 10am - 1pm, 3pm - 6pm

CT **Caterina Tognon**
San Marco 2158, Corte Barozzi
+39 041 5201566
caterinatognon.com
- Open: Tuesday - Saturday 10am - 7pm

DVDK **La Galleria di Dorothea van der Koelen**
S. Marco 2566, Calle Calegheri
+39 041 5207415
vanderkoelen.de
- Open: Wednesday - Saturday 10am - 6:30pm and by appointment
- Group visits / Receptions by appointment
- Bookshop inside

IG **Ikona Gallery**
Cannaregio 2909,
Campo del Ghetto Nuovo
+39 041 5289387
ikonavenezia.com
- Open: Sunday - Friday 11am - 7pm or by appointment
- Closed: Saturday

MA **Marignana Arte**
Dorsoduro 141, Rio Terà Catecumeni
+39 041 5227360
marignanaarte.it
- Open: Tuesday - Saturday 11am - 6:30pm
- Closed on Sunday and Monday (possible opening by appointment)

MR **Galleria Michela Rizzo**
Isola della Giudecca 800/q
+39 041 8391711
galleriamichelarizzo.net
- Open: Tuesday - Saturday 11am - 6pm or by appointment

VM **Victoria Miro**
Il Capricorno San Marco 1994,
Calle Drio la Chiesa, Fenice
+39 041 523 3799
victoria-miro.com
- Open: Tuesday - Saturday 10am - 1pm, 2pm - 6pm
- Monday: by appointment

Date le vicendevoli questioni legate ai DPCM è consigliabile verificare personalmente gli orari e le giornate di apertura.

Index of main museums and institutions

Ca' Pesaro, Santa Croce 2076
Casa dei Tre Oci, Isola della Giudecca 43, Fondamenta delle Zitelle
Espace Louis Vuitton, San Marco 1353, Calle del Ridotto
T Fondaco dei Tedeschi, Calle del Fontego (Rialto)
Fondazione Bevilacqua La Masa, Palazzetto Tito, Dorsoduro 2826
Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria, San Marco 71/c
Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore
Fondazione Prada, Santa Croce 2215, Calle Corner della Regina
Fondazione Querini Stampalia, Castello 5252
Fondazione Emilio e Annabianca Vedova, Dorsoduro (Zattere) 50
Gallerie dell'Accademia, Campo della Carita, 1050 (Accademia)
Museo Correr, Piazza San Marco 52
M9 Museum, Via Giovanni Pascoli, 11, 30171 Mestre VE
Palazzo Cini, Dorsoduro (San Vio) 864
Palazzo Fortuny, San Marco 3958
Palazzo Grassi / Fondazione Pinault, Campo San Samuele 3231
Peggy Guggenheim Collection, Dorsoduro 701-704
Punta della Dogana / Fondazione Pinault, Dorsoduro 2
Scuola Grande di San Rocco, San Polo 3052
Vac Foundation, Dorsoduro 1401, Palazzo delle Zattere

Thanks to T Fondaco dei Tedeschi
Partners
lightbox lineadacqua IED M9

NUOVA E-PACE HYBRID

JAGUAR HA
UNA NUOVA ENERGIA.

JAGUAR

Un'energia che ha dato vita ad una nuova gamma di E-SUV.
Per offrirti la più ampia scelta di motorizzazioni Mild Hybrid e Plug-in Hybrid di sempre, unite allo stile e alle prestazioni della straordinaria Jaguar E-PACE.

I Concierge delle Concessionarie Jaguar ti aspettano per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.

PERFORMANCE HYBRID.
ENERGIA ED EMOZIONI.

AUTOSERENISSIMA
Viale del Lavoro 37, Vicenza - 0444 563588
info.vicenza@autoserenissima.it
Via Uruguay 27, Padova - 049 7800567
info.padova@autoserenissima.it
Via Orlanda 45, Venezia - 041 900086
info@autoserenissima.it

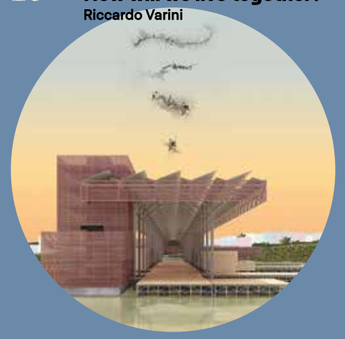
autoserenissima.jaguar.it

Gamma Jaguar E-PACE, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 2,0 a 9,7 (WLTP).
Emissioni CO_2 (g/km): ciclo combinato da 44 a 218 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

JAGUAR HYBRID

Publisher's note

10 — How will we live together?
Riccardo Varini



After more than a year of profound economic and social upheaval, the most natural question to ask is *How will we live together?* Never has the theme of the Architecture Biennale been as topical as it is this year: the need to rethink and redesign the way we live and share spaces is right in front of our faces.

Venice is the city that in recent decades has experienced the most devastating changes induced by the identity crisis of its inhabitants, and the pandemic has manifested even more clearly the criticality and imbalances of its socio-economic system. Thanks also to the global visibility it enjoys, however, Venice is the ideal place to develop a new paradigm of life, one that is sensitive to the problems and issues we are facing today: climate change, rising waters, renewable energy, responsible production.

A fundamental role in this new urban development has to be played by Marco Polo airport. Venice, the ancient city where time has stood still with lifestyles that the whole world now envies us, is a twenty-minute boat ride away from an infrastructure that connects it with direct flights to major global destinations. The future of Venice and the realisation of ambitious plans for entrepreneurial and social regeneration also depend on this, on a city that is efficiently connected to the rest of the world, a place of interest for new modern businesses and new residents. This is where the airport can bring vitality and life to our Venice. In order to give voice to the future of the city, we have planned four special issues of *InTime*, in which we will talk about significant and innovative initiatives for a post-pandemic Venice: projects able to involve citizens, companies and local institutions, but also to attract new activities that can have a positive impact on the city, not only in economic terms but also in environmental and social ones. The four special issues of our magazine – produced under the editorial direction of Shaul Bassi – will feature four extraordinary covers, produced by the Venetian painter Davide Battistin. ■

Dopo più di un anno di profondi sconvolgimenti economici e sociali la domanda più naturale da porsi è *How will we live together?* Il tema della Biennale Architettura mai è stato di potente attualità come quest'anno: il bisogno di ripensare e ridisegnare il nostro modo di vivere e condividere gli spazi si pone prepotentemente alla nostra attenzione.

Venezia è la città che negli ultimi decenni ha vissuto in modo più devastante i cambiamenti indotti dalla crisi di identità dei propri abitanti, e la pandemia ha manifestato in modo ancor più evidente le criticità e i disequilibri del suo sistema socio-economico. Grazie anche alla visibilità globale di cui gode, Venezia è però il luogo ideale per sviluppare un nuovo paradigma di vita, sensibile alle problematiche e ai temi che ci troviamo ad affrontare oggi: cambiamento climatico, innalzamento delle acque, energie rinnovabili, produzione responsabile.

Un ruolo fondamentale in questo nuovo sviluppo cittadino spetta all'aeroporto Marco Polo. Venezia, la città antica dove il tempo si è fermato a stili di vita che ormai tutto il mondo ci invidia, è a venti minuti di navigazione da un'infrastruttura che la collega con voli diretti alle principali destinazioni globali. Il futuro di Venezia e la realizzazione degli ambiziosi piani di rigenerazione imprenditoriale e sociale passano anche da qui, da una città connessa in modo efficiente al resto del mondo, luogo d'interesse per nuove imprese moderne e nuovi residenti. Ecco allora che l'aeroporto può dare vitalità e vita alla nostra Venezia. Per dare voce al futuro della città abbiamo concepito quattro numeri speciali di *InTime*, nei quali racconteremo iniziative rilevanti e innovative per una Venezia postpandemica: progetti in grado di coinvolgere la cittadinanza, le aziende e le istituzioni locali, ma anche di attrarre nuove attività che possano avere un impatto positivo per la città, non solo in termini economici ma anche ambientali e sociali. Le quattro uscite speciali del nostro magazine – realizzate con la direzione editoriale di Shaul Bassi – saranno caratterizzate da altrettante straordinarie copertine, disegnate dal pittore veneziano Davide Battistin. ■

— LINEADACQUA

INTIME DISTRIBUTION

InTime magazine is available within

Venice Marco Polo Airport
from the 10 dispensers in the
Arrivals area
Departures Area
VIP Lounge
Private Jets Terminal

and in a number of luxury boutique hotels:

Aman Venice
Belmond Hotel Cipriani
(Giudecca Island)
Hotel Villa Cipriani
(Asolo, Treviso)
Hotel Ai Reali
Hotel Ai Cavalieri
Palazzo Barbarigo
Palazzina
Oltre il Giardino
Novecento Boutique Hotel
Hotel Flora

InTime is also available at the
Garage San Marco
in Piazzale Roma

InTime has **1400 VIP subscribers**

For more info visit
www.intimemagazine.com

intime
venice & veneto

VII/1 - 2021 MAY-JUNE

10

How will we live together?
Riccardo Varini

The 17th International Architecture Exhibition, directed by Hashim Sarkis, opens its doors / Inaugura la 17 Biennale Architettura, diretta da Hashim Sarkis.

17

Living Beauty
Sara Bossi

An insert on the New European Bauhaus, featuring an interview with the rectors of Ca'Foscari and IUAV / Un inserto dedicato al progetto New European Bauhaus, con un'intervista alla rettrice di Ca' Foscari e al rettore di IUAV.

30

Venice in Panoramas
Giandomenico Romanelli, Pascaline Vatin

An exhibition at the Fondazione Querini Stampalia presents the history of the panorama in Venice / Una mostra alla Fondazione Querini Stampalia presenta la storia del panorama a Venezia.

34

The nautical arts return home
Sara Arosio

The Boat Show returns to Venice with a programme full of new features and initiatives aiming at sustainability / Il Salone Nautico torna a Venezia con tante novità e iniziative che strizzano l'occhio alla sostenibilità.

© Collezione Peggy Guggenheim. Foto Matteo De Fina.

Si ripa**rte**

Ti aspettiamo.
Prenota la tua visita su guggenheim-venice.it*

***prenotazione online obbligatoria**

Lasciati ispirare dalla Collezione Peggy Guggenheim. Scopri l'energia e la bellezza delle avanguardie con **Pablo Picasso, Salvador Dalí, René Magritte, Leonor Fini, Alberto Giacometti, Emilio Vedova, Jackson Pollock** e molti altri che hanno fatto la storia dell'arte del '900.

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

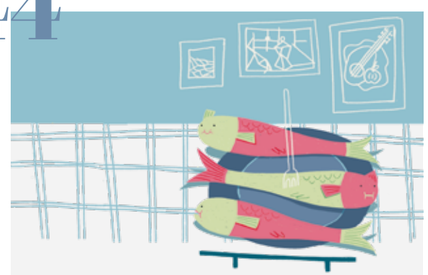
Dorsoduro 701, Venezia
guggenheim-venice.it

38

Arrivals
Lord Browne, Anne Mourier, Sophie Westerlind

Marco Polo airport has been the entrance to Venice for many people, let's hear some of their stories / Da molti anni l'aeroporto Marco Polo è la porta d'accesso a Venezia per molte persone, conosciamo alcune delle loro storie.

44



Saòr
Rosa Maria Rossomando Lo Torto
An emblem of Venetian cuisine, saòr is a sweet-and-sour preparation able to satisfy hunger and pleasure, taste and appetite / Emblema della cucina alla veneziana, il saòr è una preparazione agrodolce che concilia fame e piacere, gusto e appetito.

48

2 days *in*Venice
Art, shopping and good food: our advice for getting into the real spirit of the city / I nostri consigli per scoprire la città, fra arte, shopping e buon cibo.

52

***in*Agenda**
A selection of cultural events in Venice and the Veneto, for both adults and children / Una selezione di eventi culturali, per adulti e bambini, a Venezia e in Veneto.

56

Only *in*Venice
The Venice of the past, through the images of the Archivio Cameraphoto Epoche / La Venezia di ieri, attraverso gli scatti dell'Archivio Cameraphoto Epoche.

INTIME Venice & Veneto
bi-monthly magazine / rivista bimestrale

Editor in-chief / Direttore editoriale
Sara Bossi

Guest Editor
Shaul Bassi

Editorial staff / Redazione
Federico Acerboni, Luca Zentilini
and/e
Sara Arosio, Giulia Gasparato, Elena Longo
with/con
Rosa Maria Rossomando Lo Torto

Contributors / Contributi
Giandomenico Romanelli, Riccardo Varini, Pascaline Vatin

Translations / Traduzioni
Lucian Comoy

Publisher / Editore
Ownership and copyright / Proprietà e diritti

© 2021 lineadacqua edizioni srl

San Marco 3716/b
30124 Venice
www.lineadacqua.com

Advertising / Pubblicità
info@intimemagazine.com

Auth. Venice Court / Autorizzazione del Tribunale di Venezia
No. / N. 6 2013
ISSN 2421-1966
info@intimemagazine.com
www.intimemagazine.com

Graphic design & layout
TOMOMOT

Special issue in collaboration with / Numero speciale in collaborazione con
Anna Scardovelli
Scrittomisto

Printed by / Stampato da
Grafiche Veneziane, Venezia
in May / nel mese di maggio 2021

made in venice

Paper / Carta
LuxoArt® Samt

PANTONE® Premium Metallics 10257 C

Special cover designed by
Davide Battistin

The International Architecture Exhibition opens its doors. The event is dedicated to living together and to sharing spaces, with particular attention to the human impact on the environment.

La Biennale Architettura apre al pubblico, con un'edizione dedicata al vivere insieme, al condividere gli spazi, con attenzione all'impatto della vita umana sull'ambiente.

— **RICCARDO VARINI**

How will we live together?

For a planet needing a new equilibrium

Cave_bureau, *Mbai Cave Steam + Struggle, The Anthropocene Museum: Exhibit 3.0 Obsidian Rain*, 2017. Courtesy Cave_bureau

On this page, upper image: Fieldoffice, To build is about exploring the meaning of life. It enables people to live together and to find a sense of belonging. Lower image: Somatic Collaborative, A perspective of linear infrastructure connecting bus and watercraft networks that facilitate vital connections between the city and smaller settlements along the Amazon and Black River

On this page, upper image: Somatic Collaborative, The aerial view along the transect of the Amazon River basin, from the Atlantic to the Andes, depicting a region that supports a complex ecology of river, forest, and city; a region which must rethink how to coexist in the 21st century. Lower image: Arquitectura Expandida, *La Casa de la Lluvia [de ideas] /The House of the Rain [of ideas]*, a cultural and environmental community space, La Cecilia neighborhood, San Cristóbal District, Bogotá D.C, self-building process, 2012-ongoing, Courtesy Arcquitectura Expandida

After a year lived in suspension, filled mostly with virtual lives and visits, the 17th International Architecture Exhibition finally opens its doors to the public.

Architect Hashim Sarkis, this edition's curator, proposes a discussion on complexity, starting with the title *How will we live together?*, inviting participants to reflect actively on the soul, meaning and value of the five individual words and the concepts they both underlie and make explicit.

"The reasons that initially led us to ask this question," says Sarkis, "- the intensifying climate crisis, massive population displacements, political instabilities around the world, and growing racial, social, and economic inequalities, among others - have led us to this pandemic and have become all the more relevant. We can no longer wait for politicians to propose a path towards a better future. As politics continue to divide and isolate, we can offer alternative ways of living together through architecture".

The curator asks architects to take a stand and illustrate what unifying solutions they are able to propose, defining five distinct thematic sections for reflection: *Among Diverse Beings, As New Households, As Emerging Communities, Across Borders* and *As One Planet*.

The architecture on display invites us to be optimistic and mould our vision towards a new organic concept of the planet, which integrates and does not exclude the parts with respect to the whole, as a primary common good to be inhabited together. Alongside the exhibitions of well-known and always insightful participants – such as Michel Desvigne, Ronan & Erwan Bouroullec, ELEMENTAL, NADAAA, OMA – there is also some work of extraordinary topicality and depth, such as that of Allan Wexler, who fuses art, eco and social design, of Gringo Cardia, who reflects on the timelessness of architecture, and the work of Atelier Masōmī, who promotes the regeneration of community practices in the traditional African market; and, finally, that of the ANASTAS brothers, who rework the traditional use of local Palestinian stone, giving it immaterial lightness. ▸▸

We can no longer wait for politicians to propose a path towards a better future

Right: Atelier RITA, Emergency Shelter for Refugees and Roma Community, 2017, Courtesy David Boureau @urbamutability // All rights reserved 2020

Dopo un anno vissuto in sospensione, occupato per lo più da vite e visite virtuali, apre finalmente le porte al pubblico la 17. Mostra Internazionale di Architettura.

L'architetto Hashim Sarkis, curatore di questa edizione, propone un confronto sulla complessità a partire dal titolo *How will we live together?*, invitando i partecipanti a riflettere attivamente intorno all'anima, al senso e al valore delle cinque singole parole e ai concetti, che queste, a un tempo, sottendono e rendono espliciti.

«Le ragioni che, inizialmente, ci hanno portato a porre questa domanda – sostiene Sarkis – l'intensificarsi della crisi climatica, le massicce migrazioni, le instabilità politiche in tutto il mondo e le crescenti disuguaglianze razziali, sociali ed economiche, tra le altre, sono le stesse che ci conducono verso questa pandemia, divenendo ancora più rilevanti. Non possiamo più aspettare che siano i politici, tesi a dividere e isolare, a proporre un percorso verso un futuro migliore. Attraverso l'architettura possiamo offrire modi alternativi di vivere generosamente insieme».

Il curatore chiede ai progettisti di prendere posizione e illustrare quali soluzioni unificanti sappiano proporre, definendo cinque distinte sezioni tematiche di riflessione: *Among Diverse Beings, As New Households, As Emerging Communities, Across Borders* e *As One Planet*.

Le architetture esposte invitano a essere ottimisti e formare il nostro sguardo verso una nuova concezione organica del pianeta, che integri e non escluda le parti rispetto al tutto, come bene comune primario da abitare insieme. Affiancano le esposizioni di partecipanti molto noti e sempre acuti – come Michel Desvigne, Ronan & Erwan Bouroullec, ELEMENTAL, NADAAA, OMA – alcune ricerche di straordinaria attualità e profondità, come quella di Allan Wexler, che fonde arte, eco e social design; o di Gringo Cardia, che riflette sull'atemporalità dell'architettura; o ancora l'opera dell'Atelier Masōmī, che promuove la rigenerazione di pratiche comunitarie del mercato africano tradizionale; o infine dei fratelli ANASTAS, che rielaborano l'uso tradizionale della pietra locale palestinese, donandole immateriale leggerezza. ▸

We can offer alternative ways of living together through architecture

To underline the role of the architect as a facilitator of sociality, Sarkis is promoting the awarding of a special Golden Lion in memory of Lina Bo Bardi, the Italian architect, designer, set designer, artist and critic, a naturalised Brazilian and creator of the MASP – Museu de Arte de São Paulo – a marvellous and flexible "living museum", full of educational activities and cultural production, inaugurated at the end of the 1960s.

In a now consolidated conception of a single exhibition in several venues, which makes visible both the well-known and monumental Venice and lesser known locations, the classic exhibition sites in the Arsenale and Giardini are here joined by collateral events around the city and a section in Forte Marghera entitled *How will we play together?*, providing an international project dedicated to play.

This is a Biennale, therefore, that increasingly opens its doors to multidisciplinary contributions and a holistic, no longer exclusively anthropocentric vision of thinking and doing design. A vision in line with the objectives of the UN's AGENDA 2030, which is more ecological and participatory, able to interact and integrate distinct fields of action by combining the three environmental, social and economic dimensions at different scales, from domestic and micro-community space to the endless landscape sequence of contemporary megalopolises, in order to reflect on the long-term impacts of our doings. ■

A sottolineare il ruolo dell'architetto come facilitatore della socialità, Sarkis promuove il conferimento del Leone d'oro speciale alla memoria a Lina Bo Bardi: architetta, designer, scenografa, artista e critica italiana, naturalizzata brasiliana, autrice del MASP – Museu de Arte de São Paulo – meraviglioso e flessibile "museo vivo", pieno di attività didattiche e produzione culturale, inaugurato alla fine degli anni sessanta.

In una concezione ormai consolidata della mostra diffusa, che rende visibile sia la Venezia conosciuta e monumentale che quella minore, i luoghi classici dell'esposizione all'Arsenale e ai Giardini si arricchiscono di eventi collaterali in città e di una sezione allestita a Forte Marghera dal titolo *How will we play together?*, un progetto internazionale dedicato al gioco.

Una Biennale, dunque, che apre sempre di più le porte a contributi multidisciplinari verso quella visione olistica, non più esclusivamente antropocentrica del pensiero e del fare progettuale. Una visione in linea con gli obiettivi dell'AGENDA 2030 dell'ONU, più ecologica e partecipata, in grado di interagire e integrare campi distinti di azione coniugando le tre dimensioni ambientale, sociale ed economica, alle diverse scale, dallo spazio domestico e delle micro comunità, alla sequenza paesaggistica senza fine della megalopoli contemporanee, per riflettere sugli impatti a lungo termine nostro operato. ■

RICCARDO VARINI is an architect and lecturer at the University of San Marino
/// è architetto e docente all'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

On the left, up to down: Bureau of Engineering, Michael Maltzan Architecture, Inc. / HNTB Corporation, *City of Los Angeles*, Sixth Street Viaduct. Courtesy Michael Maltzan Architecture; Superflux, An invitation for a more than human future, a symbolic home where all species prosper with resilience, adaptation, and hope.

Above: Olalekan Jeyifous and Mpho Matsipa, *Liquid Geographies, Liquid Borders*, 2020. Courtesy Olalekan Jeyifous

Above: Superflux, A glimpse into a new way of living, rebuilt with the remnants of what went before. A celebration of our undeniable interdependence with all life cohabiting the planet we call home.

On the right: SOM, *Moon Village Earth Rise, Life Beyond Earth*, 2020. Courtesy SOM | Slashcube GmbH

HOW WILL WE LIVE TOGETHER?
17th International Architecture Exhibition of the Venice Biennale / 17.Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia

22.05 – 21.11.2021

Curated by Hashim Sarkis, the exhibition invites us to reflect on living together and sharing spaces, and raises questions about the impact of our lives on the environment that hosts us: themes that are more central than ever to contemporary cultural, economic and scientific discourse.
112 participating architects and studios, 62 national participations and 17 collateral events: these the numbers of the Architecture Biennale 2021.
The exhibition will be held in the usual Biennale spaces in the Giardini and the Arsenale, while a number of collateral events will be hosted in various locations around the city. Moreover, a special project dedicated to play, *How will we play together?*, will be hosted in Forte Marghera.
/// Curata da Hashim Sarkis, la mostra invita a una riflessione sul convivere e condividere gli spazi e pone interrogativi sull'impatto del nostro vivere sull'ambiente che ci ospita: temi più che mai centrali nel discorso culturale, economico e scientifico contemporaneo.
112 architetti e studi partecipanti, 62 partecipazioni nazionali e 17 eventi collaterali: questi i numeri della Biennale Architettura 2021.
La mostra si svolge nei consueti spazi della Biennale, i Giardini e l'Arsenale, mentre alcuni eventi collaterali sono ospitati in diversi luoghi della città. Inoltre, un progetto speciale dedicato al gioco, *How will we play together?*, è ospitato a Forte Marghera.

Further information / maggiori informazioni: **labiennale.org**

www.majer.it

MAJER
VENEZIA

quel raffinato sapore quotidiano dal 1924

Living Beauty

New European Bauhaus special insert
Inserto dedicato al Nuovo Bauhaus Europeo

— SARA BOSSI

Venice is the most modern city
of all. An environmental laboratory
one thousand six hundred years old.
È Venezia la città più moderna
Ready in the Renaissance to sense
di tutte. Laboratorio ambientale
the potential of printing, and now
da milleseicento anni. Pronta a intuire
quick to equip itself with broadband
nel Rinascimento il potenziale
internet. The oldest pedestrian zone,
della stampa, rapida ora a dotarsi
which other cities try to resemble.
della banda larga. L'isola pedonale
Here is the ideal frontier from which to
più antica, a cui le altre città cercano
view the sustainable development that
di somigliare. È la frontiera ideale
Europe seeks. Things happen first in
da cui avvistare lo sviluppo compatibile
Venice. The future lives here, amid its
che l'Europa vuole. Le cose accadono
fragile beauty.
prima a Venezia. Il futuro abita qui,

nella sua fragile bellezza.

All images: Courtesy Dionisio González, dionisiogonzalez.es

On this page: *Inter-Acciones 16*, 2013

In perhaps the most critical situation in the entire history of the European Union, between climate threat and contagion, Venice too – led by the Ca' Foscari University and IUAV, the University of Architecture – is taking up the appeal of Ursula von der Leyen, President of the European Commission, to design a sustainable, inclusive and beautiful future together.

In the aftermath of the Great War, the Bauhaus, or "House of Building", was founded in Weimar in Germany in 1919, directed by Walter Gropius. The programme published by the German architect envisaged an alliance between art and technology to support reconstruction.

And now President von der Leyen is launching a New Bauhaus. It will consist of a call for tenders, financed by the EU, seeking to trigger a turning point. She insists on the criterion of social justice, as a founding feature of the Union: "Beauty means a more inclusive economy, in which wealth is distributed... a new approach, to find together solutions together to complex social problems. The initiative aims to shape...our markets around new ways of living and building." It is a high commitment, in which the very meaning of Europe, its historical mission in the world, is at stake.

The group that will present the Venetian candidacy already includes the Veneto Region, the City Council, the Biennale, the Accademia di Belle Arti, the "Benedetto Marcello" Music Conservatory, the Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna, Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia, Confindustria Veneto, the Port Authority, and Fondazione di Venezia. The two universities are playing a coordinating role.

The vision of the Rectors, Tiziana Lippiello for Ca' Foscari and Alberto Ferlenga for IUAV.

Nella situazione forse più critica di tutta la storia dell'Unione Europea, fra minaccia climatica e contagio, anche Venezia – in testa gli Atenei Ca' Foscari e IUAV, l'Università di Architettura – raccoglie l'appello di Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, a progettare insieme un futuro sostenibile, inclusivo e bello.

Nel 1919, all'indomani della Grande Guerra, nasceva a Weimar, in Germania, il *Bauhaus*, la "Casa dell'Edilizia", direttore Walter Gropius. Il programma pubblicato dall'architetto tedesco prospettava un'alleanza fra arte e tecnica, per sostenere la ricostruzione.

La Presidente von der Leyen lancia un Nuovo Bauhaus. Sarà un bando di concorso, finanziato dall'UE, a innescare la svolta. Insiste sul criterio della giustizia sociale, come tratto fondativo dell'Unione: "Bellezza è un'economia più inclusiva, in cui la ricchezza è distribuita... un nuovo approccio, per trovare insieme soluzioni a problemi sociali complessi. L'iniziativa punta a plasmare... i nostri mercati attorno a nuovi modi di vivere e costruire". È un impegno alto, in cui si gioca il senso stesso dell'Europa, la sua missione storica nel mondo.

Della cordata che presenterà la candidatura veneziana fanno già parte Regione Veneto, Comune, La Biennale, Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello", Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna, Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia, Confindustria Veneto, Autorità Portuale, Fondazione di Venezia. Le due università hanno un ruolo di coordinamento.

La visione dei Rettori, Tiziana Lippiello per Ca' Foscari e Alberto Ferlenga per IUAV.

The international projection of Venice is a resource

Comparing "Manifestos": the dream of Gropius, the New European Bauhaus a century later and the cards Venice can play…

The beauty of Venice is universal. But I don't think it is enough to win a European call of this kind. For me, the project of the rebirth of the city is central. It must become attractive again, so that young people can live and work here. We need to invent conditions that encourage entrepreneurship. Ca' Foscari has been contributing to the regional project called "Venice, the capital of sustainability" since last year, together with IUAV, the Conservatory and Accademia di Belle Arti, with a plan to increase student housing.

The international projection of Venice is a resource.

Our University is the largest company in the city, comprising about two thousand teachers and technical and administrative staff, and almost twenty-three thousand students, both Italian and foreign. We are increasing enrolment, focusing on the added value of learning and living here. We need to promote the ancient values of Venice, but with a view to urban regeneration: not only an icon of world beauty, therefore, but a community that knows how to renew itself.

In line with the European Green Deal, the European Union's pact for the environment, President Ursula von der Leyen's "manifesto" seems tailor-made for Venice. Sustainability, inclusion and beauty are the criteria that guide IUAV's work. We are already doing these things. They are in the University's coat of arms, which borrows from the formula of the Treatise on Architecture by the Vitruvius: solidity, functionality, beauty.

Compared to the guidelines of the New Bauhaus, Venice has often found itself ahead of the world, in forms of government, in health measures and environmental adaptation, always within a context in which beauty was given a fundamental, not an accessory, value: beauty and the pride of being in the vanguard.

On the left:
Trans-Acciones VII, 2015;
Above: *Dauphin XI*, 2011

"Manifesti" a confronto: il sogno di Gropius, il Nuovo Bauhaus Europeo un secolo dopo e le carte su cui potrebbe contare Venezia…

La bellezza di Venezia è universale. Non credo però che basti per vincere un bando europeo di questo genere. Per me è centrale il progetto della rinascita della città. Deve tornare a essere attrattiva, perché i giovani possano abitarla e lavorarvi. Occorre inventare condizioni che ne incoraggino l'intraprendenza. Al progetto regionale "Venezia capitale della sostenibilità" Ca' Foscari contribuisce già dallo scorso anno insieme a IUAV, Conservatorio e Accademia di Belle Arti, con un piano di potenziamento della residenzialità studentesca.

La proiezione internazionale di Venezia è una risorsa.

Il nostro Ateneo è l'azienda più grande della città: circa duemila fra docenti e personale tecnico e amministrativo, quasi ventitremila studenti, italiani e stranieri. Incrementiamo le iscrizioni, puntando sul valore aggiunto di formarsi e di vivere qui. Occorre promuovere i valori antichi di Venezia, in una prospettiva però di rigenerazione urbana: non solo un'icona di bellezza mondiale, ma una comunità che sa anche rinnovarsi.

In linea con lo *European Green Deal*, il Patto Verde dell'Unione Europea per l'ambiente, il "manifesto" della Presidente Ursula von der Leyen sembra tagliato su misura per Venezia. Sostenibilità, inclusione e bellezza sono i criteri che orientano la ricerca dello IUAV. Queste cose le stiamo già facendo. Sono nello stemma dell'Università, che riprende la formula del Trattato di Architettura del latino Vitruvio: solidità, funzionalità, bellezza.

Rispetto alle linee guida del Nuovo Bauhaus, Venezia spesso si è trovata in anticipo sul mondo, nelle forme di governo come nelle misure sanitarie e nell'adattamento ambientale, sempre in un contesto in cui alla bellezza veniva attribuito un valore fondamentale, non accessorio: la bellezza e l'orgoglio di essere all'avanguardia.

On this page:
Inter-Acciones 22, 2013;
Inter-Acciones 12, 2013;
Inter-Acciones 8, 2013

We need to break the circle of self-referentiality to the past

Beauty recurs in the policy statement made by the President of the European Commission. It expresses the general intent of the New Bauhaus. A beauty that must be oriented to environmental sustainability, to accessibility; willing to seize the opportunity of differences. What do the universities propose, starting from their own specific vocation?

L We cannot rest on our laurels. We need to break the circle of self-referentiality to the past, however great. The international dimension is indispensable. This is why we are networking with a Portuguese initiative, to compete together for the New Bauhaus, which will experimentally involve coastal towns. Cities on the sea are among the most exposed to climate change. Venice has something to say about this. We could participate with Lisbon, Copenhagen, Malmö, Rotterdam, Antwerp.

F Venice is not dead; it is still capable of forms of civic resistance, and is full of experimentation. Study and work are the great challenges: professions of the future, which we come to learn here, to practise from here, also by re-using the ground floors of buildings, which are now easier to defend thanks to MOSE. Tourism would also change: it would become the experience – to be taken back into the world – not of a postcard, but of a real, beautiful and productive city.

La bellezza è ricorrente nella dichiarazione programmatica della Presidente della Commissione Europea. Esprime l'intento generale del Nuovo Bauhaus. Una bellezza che dev'essere orientata alla sostenibilità ambientale, all'accessibilità; disposta a cogliere l'opportunità delle differenze. Cosa propongono gli atenei, partendo dalla propria vocazione specifica?

L Non possiamo restare seduti sugli allori. Occorre spezzare il cerchio di un'autoreferenzialità volta al passato, per quanto grande. La dimensione internazionale è irrinunciabile. Per questo ci stiamo mettendo in rete con un'iniziativa portoghese, per concorrere insieme al Nuovo Bauhaus, che in via sperimentale toccherà centri costieri. Le città sul mare sono infatti fra le più esposte ai cambiamenti climatici. Venezia su questo ha qualcosa da dire. Noi potremmo partecipare con Lisbona, Copenhagen, Malmö, Rotterdam, Anversa.

F Venezia non è morta; è ancora capace di forme di resistenza civica, disseminata di sperimentazioni. Studio e lavoro sono le grandi sfide: professioni del futuro, che si vengono a imparare qui, per esercitarle da qui, anche recuperando piani terra degli edifici, meglio difendibili grazie al MOSE. Cambierebbe anche il turismo: diventerebbe l'esperienza – da riportare nel mondo – non di una cartolina, ma di una vera città, bella e produttiva.

On this page:
Inter-Acciones 21, 2013

Upper image: *Maison Toueg* (Unbuilt Project, Architecture Principe), 2018; Lower image: *Venice Hospital* (Unbuilt Project, Le Corbusier), 2011

We need a paradigm shift, to learn to work better together

The Commission is keeping a tight schedule for the development of the project: the call for tenders will be in the autumn. What stage has the project reached? And the two universities?

L Europe will choose five pilot projects for initial funding of five million euros each. These are the first steps. From the outset we have sought the involvement of the whole city and the territory: administrations, cultural institutes, companies, each with their own European dimension and more. Ca' Foscari is also counting on links with the universities of the "Silk Roads", based in Korea. Inclusion does not necessarily mean leadership and subordinate roles. We need a paradigm shift, to learn to work better together.

Environmental Sciences, Computer Science, Nanotechnologies and Conservation of Cultural Heritage are Ca' Foscari's strengths, together with Economics, because the University was founded as a School of Commerce. Our vocation from the outset, therefore, has been the crossroads of civilisations. Here we learn languages and cultures from all over the world. Perhaps this is our hallmark, our interdisciplinarity: the term is 'popular' but its implementation is not so easily achieved. The effort that Italian universities must now make is the so-called 'third mission': the impact of research and teaching on society.

F The funds allocated in the first instance may subsequently be adjusted to the scope of the projects. The actual call for proposals will be published in the autumn, taking into account the suggestions made during the preparatory phase. We will then calibrate the Venice proposal according to the required characteristics. In the candidacy phase we will have to look for convergence in order to support it, verifying that we have the necessary critical mass, combining new ideas and developments of existing experiences in a unified project. The great novelty is that this is not one of those calls for applications to which universities are routinely invited, but a collective process. This time a preliminary debate is being asked for, with no limit on membership: institutions, associations, individuals. The response has been enthusiastic, and perhaps unprecedented in its breadth. Until now, in fact, the weight of criticism regarding the dangers our vulnerable city suffers had mostly covered any other discussion.

Let us use this time for other meetings, to gather ideas through the online platform we are setting up.

La Commissione scandisce lo sviluppo del progetto con un calendario serrato: in autunno il bando. A che punto è la progettazione? I due Atenei?

L'Europa sceglierà cinque progetti pilota per un finanziamento iniziale di cinque milioni di euro l'uno. Sono i primi passi. Da subito abbiamo cercato il coinvolgimento dell'intera città e del territorio: amministrazioni, istituti di cultura, imprese, ciascuno con le proprie relazioni a dimensione europea e non solo. Ca' Foscari conta anche sui legami con le università delle "Vie della seta", con base in Corea. Inclusione non significa poi necessariamente che ci siano una leadership e ruoli subordinati. Bisogna cambiare paradigma, imparare a lavorare meglio insieme.

Scienze Ambientali, Informatica, Nanotecnologie, Conservazione dei Beni Culturali sono punti di forza di Ca' Foscari insieme a Economia, perché l'Università è nata come Scuola di Commercio. La nostra vocazione dunque, fin dalle origini, sono gli incroci fra le civiltà. Qui s'imparano lingue e culture di tutto il mondo. Forse è questa la nostra cifra, l'interdisciplinarietà: il termine è "gettonato", non scontata l'impostazione. Lo sforzo che devono fare adesso gli atenei italiani è la cosiddetta "terza missione": la ricaduta della ricerca e della didattica nella società.

F i fondi stanziati in prima battuta potrebbero essere successivamente adeguati alla portata dei progetti. In autunno verrà pubblicato il bando vero e proprio, raccogliendo le suggestioni della tappa preparatoria. A quel punto calibreremo la proposta di Venezia secondo le caratteristiche richieste. Nella fase di candidatura si tratta di cercare le convergenze per sostenerla, verificare di possedere la massa critica necessaria, componendo in un progetto unitario idee nuove e sviluppi di esperienze già in atto. La grande novità è che questa non è una delle chiamate a cui le università concorrono ordinariamente, ma un processo collettivo. Stavolta si chiede di aprire un dibattito preliminare senza limiti di adesione: istituzioni, associazioni, singoli. La risposta è entusiasta, forse inedita per vastità. Finora infatti il peso delle critiche sui pericoli che corre una città così vulnerabile aveva perlopiù coperto ogni altra discussione.

Usiamo questo tempo per altri incontri, per raccogliere spunti tramite la piattaforma online che stiamo allestendo.

Upper image: *Giustinian Lolin*, 2012; Lower image: *Trans-Acciones VI*, 2015

With its complexity and symbolic power, Venice can offer a formidable field of action. The city is this year celebrating the sixteen hundredth anniversary of its legendary foundation. How do you imagine it in a decade in the spirit of the New Bauhaus?

Several colleagues are working on business accelerators in the historic city. Personally, I imagine a Venice without borders between the lagoon and the mainland: the metropolitan city, which this project of ours wants to include. The very fact that the Veneto Region has decided to propose it as 'world capital of sustainability' is a recognition of the uniqueness, centrality and potential of Venice, which I hope is shared by the country beyond a duty merely to ensure its preservation. It is not just a museum, but a model of quality of life. We could not achieve this if we did not restore a stronger international attention.

Venice is the seat of the Biennale, the world's liveliest and most prestigious centre for contemporary art, including architecture and urban planning; an international restoration workshop; a marine observatory of global interest in the context of climate change; a research laboratory for alternative energies, such as hydrogen, in what is in part still Europe's largest industrial area; a new hub for trade with the East; a city that the world's metropolises look to for its still-human pace, social relations and mobility. So what more suitable place to design/plan a more compatible future? Venice itself is our best/winning card. ■

BAUHAUS 1919-2020: THE TWO MANIFESTOS

Walter Gropius, 1919: "Let us then create a new guild of craftsmen [...] Let us strive for, conceive and create the new building of the future that will unite every discipline, architecture and sculpture and painting, and which will one day rise heavenwards from the million hands of craftsmen as a clear symbol of a new belief to come."

Ursula von der Leyen, 2020: "The New European Bauhaus is a creative and interdisciplinary initiative, convening a space of encounter to design future ways of living, situated at the crossroads between art, culture, social inclusion, science and technology. It brings the Green Deal to our living places and calls for a collective effort to imagine and build a future that is sustainable, inclusive and beautiful for our minds and for our souls."

BAUHAUS 1919-2020: I DUE MANIFESTI

Walter Gropius, 1919: "Formiamo dunque una nuova corporazione di artigiani [...] una comunità di lavoro, simile a quelle dei costruttori di cattedrali [...]Impegniamo insieme la nostra volontà, la nostra inventiva, la nostra creatività nella nuova costruzione del futuro, la quale sarà tutta in una sola forma: architettura, scultura e pittura e da milioni di mani di artigiani s'innalzerà verso il cielo come un simbolo cristallino della nuova fede che sta sorgendo!"

Ursula von der Leyen, 2020: "Il Nuovo Bauhaus Europeo è un'iniziativa creativa e interdisciplinare, che riunisce uno spazio d'incontro, in cui progettare futuri modi di vivere al crocevia fra arte, cultura, inclusione sociale, scienza e tecnologia. Porta il Green Deal nei nostri luoghi di vita e richiede uno sforzo collettivo, per immaginare e costruire un futuro sostenibile, inclusivo e bello per il cuore e per la mente".

Venezia, con la sua complessità e la sua forza simbolica, può essere un campo d'azione formidabile. La città sta celebrando i milleseicento anni dalla fondazione mitica. Come la immaginate fra un decennio nello spirito del Nuovo Bauhaus?

Diversi colleghi stanno lavorando ad acceleratori d'impresa nella città antica. Personalmente immagino una Venezia senza confini tra laguna e terraferma: la città metropolitana, che questo nostro progetto vuole includere. Il fatto stesso che la Regione Veneto abbia deciso di proporla come "capitale mondiale della sostenibilità" è un riconoscimento dell'unicità, della centralità, del potenziale di Venezia, spero condiviso dal Paese al di là del dovere di assicurarne la conservazione. Non sia soltanto un museo, ma un modello di qualità della vita. Non potremmo riuscirci se non riportandovi, rafforzata, l'attenzione internazionale.

Venezia è sede della Biennale, il centro di confronto sull'arte contemporanea, architettura e urbanistica comprese, più vivo e prestigioso al mondo; cantiere internazionale di restauro; osservatorio marino d'interesse globale nello scenario dei cambiamenti climatici; laboratorio di ricerca sulle energie alternative come l'idrogeno nell'area industriale in parte tuttora attiva più grande d'Europa; nuovamente snodo di traffici commerciali con l'Oriente; città a cui guardano le metropoli del pianeta per la sua misura ancora umana nei ritmi, nelle relazioni sociali, nella mobilità. Dunque quale luogo più adatto per disegnare/progettare un futuro più compatibile? Venezia stessa è la nostra carta migliore/vincente. ■

A manifesto for a New European Bauhaus

The EU's New European Bauhaus project aims to connect the European Green Deal to citizens' daily lives, making it a tangible and positive experience. Responding to climate change challenges through design is an ambitious goal requiring the integration of three dimensions: sustainability, quality and inclusiveness. Creativity lies in proposing solutions that are enjoyable, inclusive and sustainable.

The New European Bauhaus programme is an interdisciplinary project, bringing together science and technology, art and culture. It is an experimental initiative, seeking to imagine community life after the experience of the pandemic. And finally, it is an evolutionary and participatory project in which European citizens are invited to take part.

New European Bauhaus is divided into three, partly overlapping phases. The planning phase ends in summer 2021 and involves the bringing together of existing projects that already concretely represent the principles of the new Bauhaus. This represents a phase of „listening" and selecting good ideas, some of which will be awarded the first New European Bauhaus prize.

The implementation phase will last until 2023 and will see the realisation of at least five new pilot projects. The new Bauhaus will thus develop form and structure, thanks also to collateral communication initiatives.

The third and final phase, which will run until 2024, will focus on dissemination and sharing: innovative solutions, projects and useful ideas will be circulated to the widest possible audience. From big cities to small villages, in Europe and around the world, the ultimate goal will be to inform and inspire new creativity, a different way of thinking and innovative design.

Venice is taking up the challenge, with the Ca' Foscari and IUAV Universities leading a participation that will involve major Venetian and Veneto-based cultural and economic players, as well as the Veneto Region itself.

Un manifesto per un Nuovo Bauhaus Europeo

Il progetto dell'UE New European Bauhaus vuole collegare il Green Deal europeo alla vita quotidiana dei cittadini, facendone un'esperienza tangibile e positiva. Rispondere alle sfide climatiche attraverso il design, un ambizioso obiettivo che richiede l'integrazione di tre dimensioni: sostenibilità, qualità e inclusività. La creatività sta proprio nel proporre soluzioni che siano piacevoli, inclusive e sostenibili.

New European Bauhaus è un progetto interdisciplinare, che riunisce scienza e tecnologia, arte e cultura. È un'iniziativa sperimentale, che vuole immaginare il vivere collettivo dopo l'esperienza della pandemia. Infine, è un progetto evolutivo e partecipativo al quale i cittadini europei sono invitati a prendere parte.

New European Bauhaus si articola in tre fasi, in parte sovrapposte. La progettazione si conclude nell'estate 2021 e vede la raccolta di progetti esistenti che già rappresentino concretamente i principi del nuovo Bauhaus. Si tratta di un passaggio di „ascolto" e selezione di buone idee, alcune delle quali saranno premiate con il primo New European Bauhaus prize.

La fase di realizzazione durerà fino al 2023 e vedrà la messa in pratica di almeno cinque nuovi progetti pilota. Il nuovo Bauhaus prenderà così forma e struttura, grazie anche a iniziative collaterali di comunicazione.

La terza e ultima fase, che si estenderà fino al 2024, avrà come focus la diffusione e la condivisione: soluzioni innovative, progetti e idee utili dovranno circolare presso il più ampio pubblico possibile. Dalle grandi città ai piccoli borghi, in Europa e nel resto del mondo, l'obiettivo ultimo sarà informare e ispirare una nuova creatività, un pensiero diverso e un design innovativo.

Venezia raccoglie la sfida, con le università Ca' Foscari e IUAV capofila di una partecipazione che coinvolgerà grandi attori veneziani e veneti della cultura e dell'economia, oltre alla stessa Regione Veneto.

YOUR EXCLUSIVE PLACE IN VENICE

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

GARAGE SAN MARCO

24/7, security and courtesy guaranteed, park with us and enjoy Venice without worries! / *24/7, sicurezza e cortesia garantiti, parcheggia da noi e vivi Venezia senza pensieri!*

www.garagesanmarco.it

FREE CHARGING

An exhibition at the Fondazione Querini Stampalia presents the history of the panorama in Venice, from medieval vignettes to Giovanni Biasin's gigantic tempera painting.

Una mostra alla Fondazione Querini Stampalia presenta la storia del panorama a Venezia, dalle vignette medievali alla gigantesca tempera di Giovanni Biasin.

Giovanni Biasin, *Panorama di Venezia*, detail

Venice in Panoramas

— GIANDOMENICO ROMANELLI, PASCALINE VATIN

In the storerooms of the ancient Accademia dei Concordi in Rovigo there is an unusual tempera painting on paper. It is a *Panorama of Venice* (as the artist called it when he painted it), and measures about 22 metres in length and 1.75 metres in height.

The author of this curious and original work is the Venetian painter and decorator Giovanni Biasin, who painted it for the 1887 National Art Exhibition, whose official catalogue mentions its title in the "industrial arts" category in room 4 of the exhibition. This categorisation, together with the silence that accompanied the work in the reviews and reports on the Exhibition, was the principal reason for the ambiguity, almost mystery, surrounding the Panorama.

Panoramas were an established genre of art and entertainment during the nineteenth century. Invented and patented between the end of the eighteenth century and the very early nineteenth century by the Scottish artist Robert Barker, they consisted of huge paintings mounted on specially made cylindrical structures reaching a height of twenty-five metres and a diameter of more than thirty metres, depicting entire cities or parts of them, along with territories, scenes from history and battles, military events, archaeological reconstructions and so on, animated by lighting and other special effects of considerable effectiveness. ▸

Nei depositi della antica Accademia dei Concordi a Rovigo è conservato un insolito dipinto a tempera su carta. Si tratta del *Panorama di Venezia* (così lo denominò l'autore quando ebbe a realizzarlo), lungo circa 22 metri e alto 1,75.

L'autore di quest'opera tanto curiosa e originale è il pittore e decoratore veneziano Giovanni Biasin, che lo realizzò per l'Esposizione Nazionale Artistica del 1887, nel cui catalogo ufficiale risulta citato con il suo titolo nella categoria delle "arti industriali" nella sala N.4 della mostra. Per altro questa citazione, unita al silenzio che accompagnò l'opera nelle recensioni e nei reportage dell'Esposizione, ha costituito motivo non piccolo di ambiguità e, quasi, di mistero attorno al Panorama.

I Panorami sono stati un genere di arte e di spettacolo assai affermato nel corso del XIX secolo. Inventati e brevettati tra fine Settecento e primissimo Ottocento dall'artista scozzese Robert Barker, consistevano in immensi dipinti montati su strutture cilindriche appositamente realizzate che arrivarono a misurare venticinque metri di altezza e più di trenta metri di diametro e che rappresentavano città intere o parti di esse, territori, scene di storia e di battaglie, eventi militari, ricostruzioni archeologiche e così via, animate da giochi di illuminazione e altri effetti speciali di notevole efficacia scenografica.

Prima che i Panorami facessero la loro comparsa, i pittori ▸▸

Before the Panoramas appeared, *vedutisti* painters were themselves depicting town settings and entire cities, landscapes, villas and parks, along with land and seascapes.

But there is another artistic and technical genre that has, by its very vocation, dealt with depicting the fabric of a city and, for us specifically, of Venice. This is the cartographic genre of the 'bird's eye' view and the related genre of 'panoramic' views taken from the ground, tracing out what we now call the city's skyline.

The 'bird's eye' view has its ancestor in the absolute masterpiece of Jacopo de' Barbari's *VENETIE MD*, while the panoramic view has its debut with another masterpiece, the *CIVITAS VENECIARUM* by Ermann Reuwich, included in a large volume published in Nuremberg in 1486. Later producers of plans, views and plan-views have almost always fused these two genres, giving rise to singular and important products and sometimes to banal translations of the original models.

Our exhibition recounts the long journey that the image of Venice has undergone from its origins to Giovanni Biasin's Panorama and beyond, ending with the panorama drawn in 2006 by Guido Albanello from the bell tower of San Giorgio Maggiore.

The face of Venice always has the area of St Mark's at its centre, with the buildings that are most characteristic of it, from the columns of Mark and Todaro to the Doge's Palace, from the Basilica to the Clock Tower, and from the Libreria to the Zecca. From the centre, almost between the columns of Marco and Todaro, the eye broadens its view, expanding the portion of horizon to include the eastern and western extremities of the city. In this regard, for the first time the exhibition presents the panoramic view by Giovanni Merlo (only one other example is known, but from a different print run, at the Uffizi), along with a very rich selection of nineteenth-century panoramas engraved and lithographed *before* Biasin's painting and of printed reproductions progressively aimed at an indistinct, "general" public.

It is not that there is a lack of high-quality, original and innovative works: one need only think of the production of Lazzari, Bossoli, Guesdon, Rouargue and Chapuy to find inventions that made a name for themselves precisely because of the quality and novelty of their proposals, but the general level of this market inevitably tends to fall. The final examples of nineteenth-century panoramas (and of our exhibition) pass the baton to a new protagonist, cinema.

Biasin's work cannot be compared with the gigantic panoramas invented by Barker and his many followers around Europe, and it is legitimate to liken it rather to the production of *papiers panoramiques*, that is, wallpapers with landscape and exotic panoramas that had come into fashion and had become part of the domestic arrangements of the upper middle class of the century. But what remains of the invention of panoramas is the intention of an enveloping circularity of the scene, developed over 360 degrees, as well as the desire to immerse the observer in the experience of an urban reality of great appeal where the evidence of tradition is mixed with signs of everyday life and impending modernity. ■

The observer is immersed in the experience of an urban reality of great appeal

vedutisti ritraevano luoghi urbani e città intere, paesaggi, ville e parchi, scene di terra e di mare.

Ma c'è un altro genere artistico e tecnico che ha affrontato per sua stessa vocazione la rappresentazione del volto della città e, per noi specificamente, di Venezia. Ed è il genere cartografico della veduta "a volo d'uccello" e quello, collegato a questo, delle vedute 'panoramiche' riprese a terra, che hanno, cioè, tracciato quel che si chiama oggi lo skyline della città.

La veduta "a volo d'uccello" ha il suo antenato nel capolavoro assoluto nella *VENETIE MD* di Jacopo de' Barbari, mentre la veduta panoramica ha il suo esordio con un altro capolavoro, cioè la *CIVITAS VENECIARUM* di Ermann Reuwich, inserita in un grande volume pubblicato a Norimberga nel 1486. I successivi autori di piante, vedute e piante-vedute hanno quasi sempre contaminato questi due generi dando vita a prodotti singolari e importanti e talora a traduzioni banali dei modelli d'origine.

La nostra mostra narra il lungo percorso che l'immagine di Venezia-città ha conosciuto dalle origini fino al Panorama di Giovanni Biasin e oltre, per concludere con il panorama disegnato nel 2006 da Guido Albanello dal campanile di San Giorgio Maggiore.

Il volto di Venezia ha sempre al centro l'area di San Marco e gli edifici che la connotano in termini assolutamente inequivocabili, dalle colonne di Marco e Todaro al Palazzo Ducale, dalla Basilica alla Torre dell'Orologio, dalla Libreria alla Zecca. Dal centro, quasi tra le colonne di Marco e Todaro, l'occhio amplia la propria veduta, allarga cioè la porzione del proprio orizzonte per arrivare a comprendere le estremità est ed ovest della città. A questo proposito, in mostra viene proposta per la prima volta al pubblico la veduta panoramica di Giovanni Merlo (se ne conosce solo un altro esemplare ma di una differente tiratura, agli Uffizi), ma si presenta anche una ricchissima selezione dei panorami ottocenteschi incisi e litografati *prima* del dipinto di Biasin e di riproduzioni a stampa progressivamente destinate a un pubblico indistinto e, come usa dire, "di massa".

Non è che manchino anche elaborati di qualità, originali e innovativi: basti pensare alla produzione dei Lazzari, Bossoli, Guesdon, Rouargue, Chapuy per trovare invenzioni che si affermarono proprio per la qualità e la novità delle proposte, ma il livello generale di questo mercato tende inevitabilmente al ribasso. I prodotti finali dei Panorami ottocenteschi (e della nostra mostra) passano il testimone a un nuovo protagonista, il cinema.

Il lavoro di Biasin non può essere allineato ai giganteschi Panorami inventati da Barker e dai suoi numerosi seguaci in giro per l'Europa ed è legittimo avvicinarlo piuttosto alla pratica dei *papiers panoramiques*, cioè le carte da parati con panoramiche paesaggistiche ed esotiche che erano venute di moda ed erano entrate alla grande negli allestimenti domestici della buona borghesia del secolo. Ma rimane, dell'invenzione dei panorami, l'intento di avvolgente circolarità della scena, sviluppata quindi sui 360 gradi, così come il desiderio di immergere l'osservatore nel vissuto di una realtà urbana di grande fascino dove i segni della tradizione si mescolano a quelli della vita quotidiana e della incombente modernità. ■

VENEZIA PANORAMICA. LA SCOPERTA DELL'ORIZZONTE INFINITO

Curated by / a cura di
Giandomenico Romanelli
and / e **Pascaline Vatin**

Fondazione Querini Stampalia
Until / fino al **12.09.21**

The exhibition's catalogue features essays by Giandomenico Romanelli, Pascaline Vatin and Carlo Montanaro, and it is published by lineadacqua. / Il catalogo della mostra include testi di Giandomenico Romanelli Pascaline Vatin e Carlo Montanaro, ed è edito da lineadacqua.

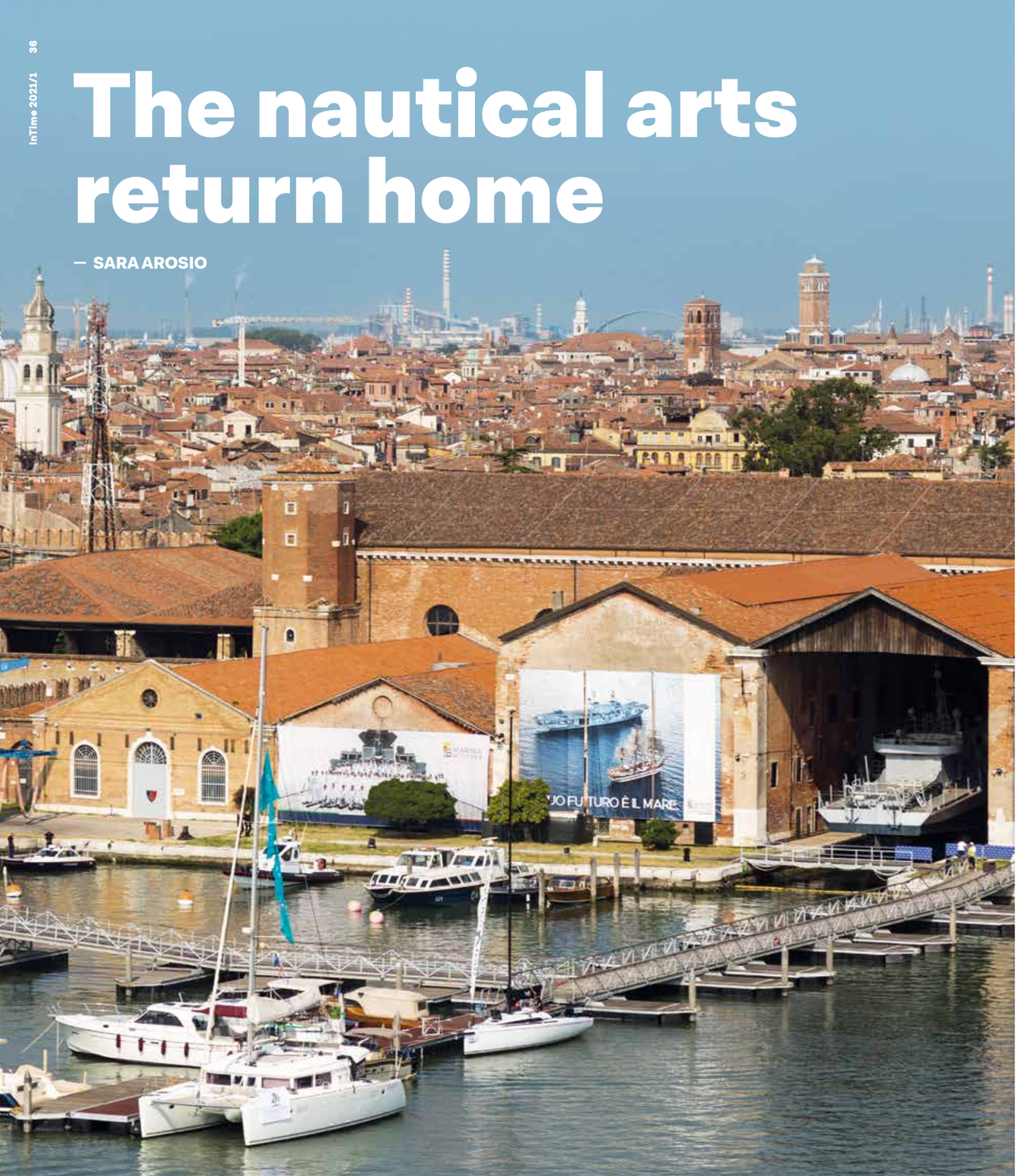
querinistampalia.org

Previous page: Antonio Lazzari, *Veduta panoramica componente un assieme di alcuni piu cospicui edifici di Venezia*, 1830 ca.

On this page: Alfred Guesdon, Jules Arnout, *Venise vue prise au-dessus de San Giorgio*, 1849

The nautical arts return home

— SARA AROSIO



On the left: The boat show at the Arsenale

After the first edition in 2019, the Boat Show returns to Venice with a programme full of new features and initiatives aiming at sustainability.

Dopo la prima edizione del 2019, il Salone Nautico torna a Venezia con un programma ricco di novità e iniziative che strizzano l'occhio alla sostenibilità.

rom 29 May to 6 June the major event dedicated to professionals and enthusiasts of boating in all its forms will take place, and the venue chosen for the event this year is the Arsenale, a unique venue, symbol of the Serenissima's military power and nerve centre of its naval industry. In this, it offers a cultural event in continuity with the adjacent Architecture Biennale.

"After the halt imposed by the pandemic for the 2020 edition, everything is ready so that tradition and innovation, engineering and eco-sustainability can once again be the protagonists of the nine-day exhibition in the wonderful setting of the Arsenale," announces Luigi Brugnaro, mayor of Venice and prime mover of the initiative.

Already introduced in the 2019 edition, innovation and sustainability will become even more central themes of the Show: indeed, an *E-village* has been set up, a space entirely devoted to Italian and European companies and boatyards at the forefront of development and experimentation in electric and eco-sustainable propulsion. "The challenge of hybridising engines or switching to full electricity will become a reality at the Show, with the presentation of new models. The Municipality and the Metropolitan City of Venice have already allocated 1.5 million euros for the transition to low- and/or zero-emission engines," stresses Luigi Brugnaro.

To demonstrate the importance of renewable and sustainable energy for the Show, an E-Regatta has been organised, the first all-electric regatta, promoted by the Show's partners – Assonautica di Venezia, Associazione Motonautica di Venezia, VeniceAgenda2028, Venti di Cultura, and IWI-Inland Waterways Internatinal – which put their boats through their paces in terms of durability, agility, and speed. ▸

Dal 29 maggio al 6 giugno si svolgerà la grande manifestazione dedicata a professionisti e amanti della navigazione in ogni sua forma. La sede scelta per il Salone non poteva che essere anche quest'anno l'Arsenale, luogo unico, simbolo della potenza militare della Serenissima e centro nevralgico della sua industria navale. Un momento culturale in continuità con l'adiacente Biennale di Architettura.

"Dopo lo stop imposto dalla pandemia per l'edizione 2020, tutto è pronto perché tradizione e innovazione, ingegneria ed eco-sostenibilità tornino ad essere protagoniste nella nove giorni di esposizione nella caratteristica cornice dell'Arsenale", annuncia Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia nonché primo promotore dell'iniziativa.

Già introdotti nell'edizione del 2019, innovazione e sostenibilità diventano temi ancora più centrali del Salone: è stato infatti allestito l'*E-village*, uno spazio interamente dedicato ad aziende e cantieri navali italiani ed europei in prima linea nello sviluppo e nella sperimentazione sulle propulsioni elettriche ed eco sostenibili. "Una sfida, quella dell'ibridizzazione dei motori o del passaggio al full-electric, che al Salone diventerà realtà, con la presentazione di nuovi modelli. Comune e Città metropolitana di Venezia hanno già stanziato 1,5 milioni di euro per la transizione a motori a emissioni ridotte e/o zero", sottolinea Luigi Brugnaro.

A dimostrazione dell'importanza dell'energia rinnovabile e sostenibile per la manifestazione è stata organizzata la *E-Regatta*, la prima regata completamente elettrica promossa dai partner del Salone – Assonautica di Venezia, Associazione Motonautica di Venezia, VeniceAgenda2028, Venti di Cultura e IWI-Inland Waterways Internatinal –, che hanno messo le proprie imbarcazioni alla prova per quanto concerne durata, agilità e velocità. ▸

SALONE NAUTICO VENEZIA
Arsenale di Venezia
29.05-6.06.21
salonenautico.venezia.it

On the left: The boat show at the Arsenale;
On the right: the Boat Show exhibition set-up

In addition to the central role of electric boats, other important topics of this new edition will be sailing yachts: on a 96-metre long pier the finest sailing boats from the most prestigious Italian and international shipyards will be presented; a "main yacht riviera" will host the largest motor and sailing boats, ranging from 15 to 40 metres in length.

The event's programme is also rich in appointments for professionals and amateurs of all levels. Among these, outdoor and indoor exhibitions in the evocative restored pavilions of the Arsenale, to immerse oneself in the world of sailing and discover the most innovative projects; navigation trials in the lagoon and at sea. A rich offering of experiences and activities that never overlooks the indissoluble link between innovation and tradition: among other things it will be possible to discover the secrets of restoring traditional boats, or walk through the fascinating spaces of the Padiglione delle Navi (Ships' Pavilion) and take a close look at the submarine, Dandolo, which dominates the yard in the Arsenale.

The Venice Boat Show is organised by Vela Spa under the aegis of the Municipality of Venice, with the collaboration of the Italian Navy and in partnership with the Chamber of Commerce of Venezia Rovigo. ■

Oltre alla centralità dell'elettrico, altri importanti temi di approfondimento di questa nuova edizione saranno gli yacht a vela: su un pontile di 96 metri lineari saranno infatti presentate le migliori imbarcazioni a vela provenienti dai più prestigiosi cantieri italiani e internazionali; una "main yacht riviera" ospiterà le più grandi imbarcazioni a motore e a vela, che vanno dai 15 ai 40 metri di lunghezza.

Il programma della manifestazione è inoltre ricco di appuntamenti per professionisti e amatori, grandi e piccoli. Tra questi, esposizioni outdoor e indoor, all'interno dei suggestivi padiglioni restaurati dell'Arsenale, per immergersi nel mondo della navigazione e scoprire i progetti più innovativi; prove di navigazione in laguna e in mare. Una ricca offerta di esperienze e attività che non dimentica l'indissolubile legame tra innovazione e tradizione: tra le altre cose sarà infatti possibile scoprire i segreti del restauro delle imbarcazioni tradizionali, attraversare gli affascinanti spazi del Padiglione delle Navi e vedere da vicino il sommergibile Dandolo, che domina l'Area Scali all'interno dell'Arsenale.

Il Salone Nautico Venezia è organizzato da Vela Spa sotto l'egida del Comune di Venezia e si avvale della collaborazione della Marina Militare italiana e della partnership con la Camera di Commercio di Venezia Rovigo. ■

Innovation and sustainability will become even more central themes of the Show

The nautical mobility revolution starts its voyage in Venice

Presented by* e-concept, *an innovative start-up in the green economy sector,* e-dock *is the first recharging infrastructure for Venetian nautical transport.

On 30 April last year, the City Council approved the City of Venice's adhesion to the new Global Covenant of Mayors for Climate and Energy, with which it undertook to draw up a new action plan for Sustainable Energy and Climate (PAESC). The goal of this plan is to reduce CO_2 emissions by 40% by 2030 and to be carbon neutral by 2050. It is in this context that *e-concept* has created *e-dock*, an electrified mooring pole for recharging boats integrating both technology and aesthetics. E-dock contains the Enel X *juice box*, an electric recharging solution already proven in the automotive sector, which provides access to recharging services from different energy providers.

E-dock represents the first step towards the electric conversion of the marine transport sector, characterised by the total absence of chemical or physical emissions harmful to the ecosystem. Among the public bodies that have chosen the electricity provided by e-dock is *Veritas*, which has already signed an agreement with e-concept to test the energy supply of their first electric boat for waste collection and compaction.

The Venetian boat electrification project proposed by e-concept has been included in the application that has enabled the city of Venice to be selected among the 126 European cities participating in the ICC (Intelligence City Challenge).

The initiative also sees the involvement of exceptional partners such as Enel X and Veritas; the suppliers of electric boats Edyn Marine, Huracan and AQA Marine, which were used during the testing period; of Orvim, which produced the top section of the unit in collaboration with e-concept; and of Rein, which provided the base.

E-dock is also a technical partner of this year's Venice Boat Show as a supplier of electric recharging for boats.

Presentata da e-concept, *start-up innovativa nel settore della green economy,* e-dock *è la prima infrastruttura di ricarica per il trasporto nautico veneziano.*

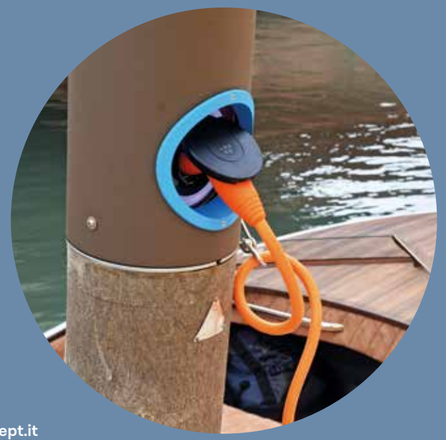
Il 30 aprile dello scorso anno il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Venezia al nuovo Patto Globale dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con il quale si è impegnato a redigere un nuovo piano d'azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Obiettivo di questo piano è la riduzione delle emissioni di CO_2 del 40% entro il 2030 e la neutralità emissiva entro il 2050. È in questo contesto che *e-concept* ha realizzato *e-dock*, una palina elettrificata per l'alimentazione di imbarcazioni che integra tecnologia ed estetica. E-dock contiene la *juice box* di Enel X, la soluzione per la ricarica elettrica già collaudata nel settore automotive che garantisce l'accesso ai servizi di ricarica operabile da diversi provider di energia.

E-dock rappresenta il primo passo verso la conversione elettrica del settore del trasporto nautico, caratterizzata dalla totale assenza di emissioni chimiche o fisiche nocive per l'ecosistema. Tra gli enti pubblici che hanno scelto l'elettricità erogata da e-dock c'è *Veritas*, che ha già siglato un accordo con e-concept per sperimentare il rifornimento energetico della loro prima barca elettrica per la raccolta e il compattamento dei rifiuti.

Il progetto di elettrificazione della nautica veneziana proposto da e-concept è stato inserito nella candidatura che ha permesso alla città di Venezia di essere selezionata tra le 126 città europee che partecipano al bando ICC (Intelligence City Challenge).

L'iniziativa vede anche il coinvolgimento di partner d'eccezione quali Enel X e Veritas; dei fornitori di imbarcazioni elettriche Edyn Marine, Huracan e AQA Marine, utilizzate durante il periodo di testing; di Orvim, che ha realizzato in collaborazione con e-concept la parte apicale della palina e di Rein, che ne ha fornito la base.

E-dock è inoltre partner tecnico del Salone Nautico Venezia di quest'anno in qualità di fornitore di ricarica elettrica per le imbarcazioni.



e-concept.it

On the left: View of Venice, ph. Andrea Avezzù; On the right: portrait of Lord Browne

Arrivals

Lord Browne

Marco Polo Airport has been the entrance to Venice for many people over the years. Some of them have just visited the city, others have decided to stay; they all fell in love with Venice.

Negli anni l'aeroporto Marco Polo è stato la porta d'ingresso per Venezia per moltissime persone. C'è chi ha visitato la città di passaggio e chi ha deciso di restare; tutti si sono innamorati di Venezia.

I am a citizen of the world, having grown up in Germany, Singapore, Iran and the UK. I now live in Chelsea, London, and Venice. I am an engineer, a businessman and an author. Currently I chair the Francis Crick Institute, the Courtauld Institute of Art, and I am on many boards and advisory groups. I am best known for having been the CEO of BP plc for almost 13 years.

I first visited Venice in the 1970s, and I am still here! I now own an apartment. I think Venice is the most extraordinary place in the world. The city itself is a monumental work of art, and every nook and cranny of the city are themselves works of art. It is a glorious place in which to be, and one which has great access to the rest of the world. So many things I am interested in can be done in Venice: the visual arts, great restaurants, opera, and spending time with my friends. It is the greatest city in which to cultivate the art of relaxation – commonly called "doing nothing".

Although I regard myself as a long-standing resident of Venice, I still believe that some of the things that are regarded as touristic are really worth doing. Sitting outside the Caffè Florian on a beautiful day, having a Campari and soda, and watching the world go by, in the "drawing room of Europe", remains a great experience. ■

Mi sento cittadino del mondo: sono cresciuto fra Germania, Singapore, Iran e Regno Unito; ora vivo tra Chelsea, a Londra, e Venezia. Sono ingegnere, imprenditore e autore. Attualmente dirigo il Francis Crick Institute, il Courtauld Institute of Art e faccio parte di vari consigli di amministrazione. Sono stato per tredici anni il CEO di BP.

Ho visitato Venezia per la prima volta negli anni settanta e ancora la frequento, anzi ora possiedo anche un appartamento qui. Penso che Venezia sia il luogo più straordinario del mondo: la città in sé è tutta una grandiosa opera d'arte, uno splendido luogo in cui stare e con una grande apertura verso il resto del mondo. Molti dei miei interessi trovano spazio qui: arte, ottimi ristoranti, l'opera, il tempo trascorso con gli amici. Venezia è il luogo migliore in cui coltivare quell'arte del rilassarsi nota come "dolce far niente".

Nonostante io mi ritenga un residente di lunga data, credo che a Venezia valga sempre la pena di dedicarsi ad alcune delle attività considerate turistiche: sedere ai tavoli del Caffè Florian in una bella giornata, bere un Campari soda osservando la vita che scorre nel "salotto d'Europa" è sempre una grande esperienza. ■

Left to right: Portrait of Anne Mourier; *Corte 1*; *Corte 3*

Anne Mourier

I am a conceptual artist and gallery owner. I was born in Normandy, France, but I lived and worked in Brooklyn in the last thirty years. I've been living intermittently in Venice for the past five years (half of the year).

I first visited Venice at nine years old. I came back as a tourist regularly and ten years ago I started exhibiting my work and collaborating with local artisans. I bought a small residence in Castello four years ago and opened a business, Corte dell'Arte, in 2020.

As an artist being surrounded by beauty is a priority for me. When I discovered the level of craftmanship of the local artisans it was another big draw as part of the way I practice my art is through collaboration with highly skilled artisans.

Moreover, in Venice I can walk without the fear of cars and my imagination can develop freely as I walk. The presence of the water helps too. I can get lost in my imaginary world.

We have a saying in New York: "Home is where your mother is". Well, Venice feels like a Mother to me. The city feels safe and the Venetians are very supportive. It feels as a place that encompasses at the same time everything you could be wanting or needing but is also a very manageable size.

What strikes me most about Venice is its very own pace that nothing can really disturb. You cannot try to control things here. It is strangely liberating.

When the pandemic is over, I would love to see the wonderful festival Incroci di Civiltà start again as I feel it is so much in sync with what the city is about. I would like to see master artisans offer workshops in order to inspire young people. I would like the beautiful churches to be open for free. I would love to see institutions like Café Florian or Harry's Bar re-open. I would like to see more antiques markets in the *Campi*. I would like to see the Casa del Cinema re-open. I would like to see more *traghetti* as I feel they are at the same time charming, traditional and so practical. I would like to see the Rialto market expand as I feel it is the belly of the city. ■

Sono un'artista concettuale e una gallerista. Nata in Normandia, da trent'anni vivo e lavoro a Brooklyn, ma negli ultimi cinque ho vissuto per metà dell'anno a Venezia.

La prima volta che ho visitato Venezia avevo nove anni; sono tornata regolarmente e dieci anni fa ho iniziato a esporre le mie opere qui, collaborando con artigiani locali. Ho trovato una piccola sistemazione a Castello, quattro anni fa, e nel 2020 ho aperto il mio spazio, Corte dell'Arte.

Come artista, circondarmi di bellezza è una priorità per me. Un'altra grande attrattiva di Venezia è la grandissima abilità dei suoi artigiani, poiché la mia arte si basa in parte sulla collaborazione con artigianato di alto livello. Inoltre, qui posso camminare senza timore delle auto, la mia immaginazione si sviluppa liberamente mentre io cammino. La presenza dell'acqua mi è poi di grande aiuto: a Venezia mi perdo nel mio universo immaginario.

A New York abbiamo un detto: "Casa è dove si trova tua madre". Ecco, Venezia è per me come una madre. La città è sicura e i suoi abitanti sono di grande sostegno. È un luogo che racchiude tutto quanto si possa desiderare o possa essere necessario, pur nella sua dimensione estremamente gestibile.

Ciò che mi colpisce di più è che questa città ha il suo passo e nulla può disturbarlo. Non puoi davvero controllare le cose, qui, e questo è in un certo senso liberatorio.

Una volta che la pandemia sarà superata, vorrei rivedere il magnifico festival Incroci di Civiltà, che è davvero in sintonia con la città. Vorrei che gli artigiani tenessero dei laboratori per poter ispirare le nuove generazioni e vorrei che le chiese fossero visitabili gratuitamente. Non vedo l'ora di veder riaprire istituzioni veneziane come il Caffè Florian o l'Harry's Bar. Vorrei vedere mercati dell'antiquariato nei campi di Venezia e vorrei la riapertura della Casa del Cinema. Mi piacerebbe vedere più traghetti nei canali, perché li trovo affascinanti, tradizionali ma anche molto pratici. E vorrei veder crescere il mercato di Rialto, che penso sia la pancia della città. ■

Left to right: Sophie Westerlind, *Before they left for this time, they let me fill a trolley with a part of their vinyl collection*, 2021; Portrait of the artist

Sophie Westerlind

I was born and raised in Sweden, in Stockholm. I paint and draw, living between Italy and Sweden. Since 2017 I have an atelier at the Ex-Birrificio Dreher on Giudecca and I am represented by Michela Rizzo Gallery.

I arrived in Venice in 2013 to study anatomy at the Accademia di Belle Arti. I thought I would stay a year or two, but instead a world opened up when a professor encouraged me to start some research on Tintoretto. At first this city was not easy for me, but over time it presented me with challenges, opportunities and people who made me realise I would stay, until it became simply impossible to think of living anywhere else.

Being confronted with the works of Tintoretto and Titian was fundamental to my development as a painter. The project I have been carrying out since 2017 has allowed me to work directly in contact with masterpieces exhibited at the Scuola di San Rocco, at the Doge's Palace and numerous churches in Venice.

Venice as a city today continues to inspire me deeply: one of my latest paintings is inspired by the Castello district, while one of the most interesting projects of the last year was the time spent in residence at the Fincantieri shipyard in Porto Marghera.

I have always been struck by the great transit of people in Venice and I have always appreciated the constant daily interaction. The natural mixing of different professions, age groups, situations and lives provides a special sensation. Many of the important business contacts I have made here come from other parts of the world. The city has also allowed me to develop a close relationship with other professionals and brilliant craftsmen and technicians who have become friends as well as essential to my work. Without them I would be completely lost.

After the pandemic, I would like to see live music and art in Venice! The music festivals, concerts, exhibitions and museums: I realise more and more how much this is a fundamental part of the city's daily life. ■

Sono nata e cresciuta in Svezia, a Stoccolma. Dipingo e disegno, vivendo fra Italia e Svezia. Dal 2017 ho un atelier all'Ex-Birrificio Dreher alla Giudecca e sono rappresentata dalla Galleria Michela Rizzo.

Sono arrivata a Venezia nel 2013 per studiare anatomia all'Accademia di Belle Arti. Pensavo di restare un anno o due, invece si è aperto un mondo quando un professore mi ha incoraggiato a iniziare una ricerca su Tintoretto. All'inizio questa città per me non è stata facile, ma con il tempo mi ha presentato sfide, opportunità e persone che mi hanno fatto capire che sarei rimasta, finché non è diventato semplicemente impossibile pensare di vivere da un'altra parte.

Confrontarmi con le opere di Tintoretto e Tiziano è stato fondamentale per il mio sviluppo come pittrice. Il progetto che porto avanti dal 2017 mi ha permesso di lavorare direttamente a contatto con capolavori esposti alla Scuola di San Rocco, presso il Palazzo Ducale e numerose chiese a Venezia.

Venezia come città oggi continua a infondermi una profonda ispirazione: uno dei miei ultimi quadri è ispirato al sestiere di Castello, mentre uno dei progetti più interessanti dell'ultimo anno è stato il periodo trascorso in residenza al cantiere Fincantieri a Porto Marghera.

Da sempre mi colpisce il grande transito di persone a Venezia e ho sempre apprezzato la costante interazione quotidiana. È una sensazione speciale il naturale mescolarsi tra professioni, fasce d'età, situazioni e vite diverse. Molti dei contatti importanti di lavoro che ho instaurato qui vengono da altre parti del mondo. La città mi ha inoltre permesso di sviluppare un rapporto stretto con altri professionisti e con dei brillanti artigiani e tecnici che ormai sono diventati degli amici oltre a essere fondamentali per il mio lavoro. Senza di loro sarei completamente persa.

Dopo la pandemia vorrei vedere a Venezia musica e arte dal vivo! Le rassegne musicali, i concerti, le mostre e i musei: mi rendo conto sempre di più di quanto tutto ciò sia una parte fondamentale della vita quotidiana della città. ■

Saòr

— ROSA MARIA ROSSOMANDO LO TORTO
illustrations by SARA AROSIO

An emblem of Venetian cuisine, saòr is a sweet-and-sour preparation able to satisfy hunger and pleasure, taste and appetite.

Emblema della cucina alla veneziana, il saòr è una preparazione agrodolce capace di conciliare la fame e il piacere, il gusto e l'appetito.

It is rare for an ancient recipe to come down to us with the same methods of preparation and the same type and quantity of ingredients over the centuries.

Like every other aspect of human culture, taste is the product of history: it changes and evolves over time. Except for the Venetian *saòr* recipe, which is still made today in accordance with the dictates of the *Epulario* by an anonymous author of 1300, which gave this name to the marinade for small fish after frying and, in particular, for pilchards.

This marinade appears as a mark of continuity with tradition and as the emblem of Venetian cuisine throughout the year, but especially on the feast of the Redentore. In the past, it was very popular and widespread because it offered an effective way of preserving fish for a long time and giving it a distinctive flavour through the successful combination of the ingredients: vinegar, onion, sultanas and pine nuts.

Commonly believed to be of popular origin, the practice of making fish *in saòr* actually originated in a cultured environment, becoming, through the use of two different cooking methods – frying and marinating – and the mixture of Mediterranean herbs and sweet and savoury notes, a dish of great historical and gastronomic interest; so much so that it is known only as *saòr*, or the flavour par excellence loved by all.

È cosa rara che un'antica ricetta possa giungere sino a noi avendo mantenuto nei secoli le stesse modalità di preparazione, la stessa tipologia e posologia degli ingredienti.

Il gusto, infatti, come ogni altro aspetto della cultura umana, è il prodotto della Storia e muta e si evolve nel tempo. Eccezion fatta per la ricetta del veneziano *saòr,* ancora oggi eseguita secondo i dettami dell'*Epulario* di Anonimo del 1300, che così denominava la marinatura riservata ai pesci di piccola taglia dopo la frittura e, particolarmente, alle sardelle.

Adottata in continuità con la tradizione come emblema della cucina alla veneziana, nel corso di tutto l'anno, e specie nella ricorrenza della festa del Redentore, fu in passato assai diffusa e socialmente condivisa perché efficace per la lunga conservazione del pesce e il conferimento di un sapore di decisa connotazione attraverso il felice connubio degli alimenti che la compongono: aceto, cipolla uva sultanina e pinoli.

Ritenuta comunemente di origine popolare, la pratica del pesce in saòr nacque invece in ambito colto divenendo per il ricorso a due diverse cotture – la frittura e la marinatura – e la mescolanza di aromi mediterranei, e di note dolci e salate, un piatto di grande interesse storico e gastronomico tanto da essere noto unicamente come il saòr, ovvero il sapore per eccellenza che non contempla antagonisti.

Accademia Italiana della Cucina

Founded in 1953 by Orio Vergani, the Academy was conceived with the aim of safeguarding not only the traditions of Italian cuisine, but also the culture and civilisation of dining, which are vibrant, characterising aspects of our country. The Venetian delegation brings news of the excellence of Venetian cuisine to the pages of *InTime*. /// Fondata nel 1953 da Orio Vergani, l'Accademia è nata con lo scopo di salvaguardare, insieme alle tradizioni della cucina italiana, la cultura e la civiltà della tavola, aspetti vivi e caratterizzanti del nostro Paese. La delegazione veneziana segnala sulle pagine di *InTime* le eccellenze della cucina veneta.

The **Enoteca Millevini**, a stone's throw from the Rialto bridge, offers its customers a wide selection of the best Italian wines; special attention is given to local wines, and Amarone in particular.

The Enoteca also offers a wide range of champagnes, bordeaux, ports and sherries.

Do not miss the corner dedicated to spirits, with grappa, whisky, rum and gin of the most prestigious brands and with some rarities.

L'Enoteca Millevini, a due passi dal ponte di Rialto, propone alla propria clientela un'ampia selezione dei migliori vini italiani; particolare attenzione è riservata ai vini del territorio, Amarone in primis.

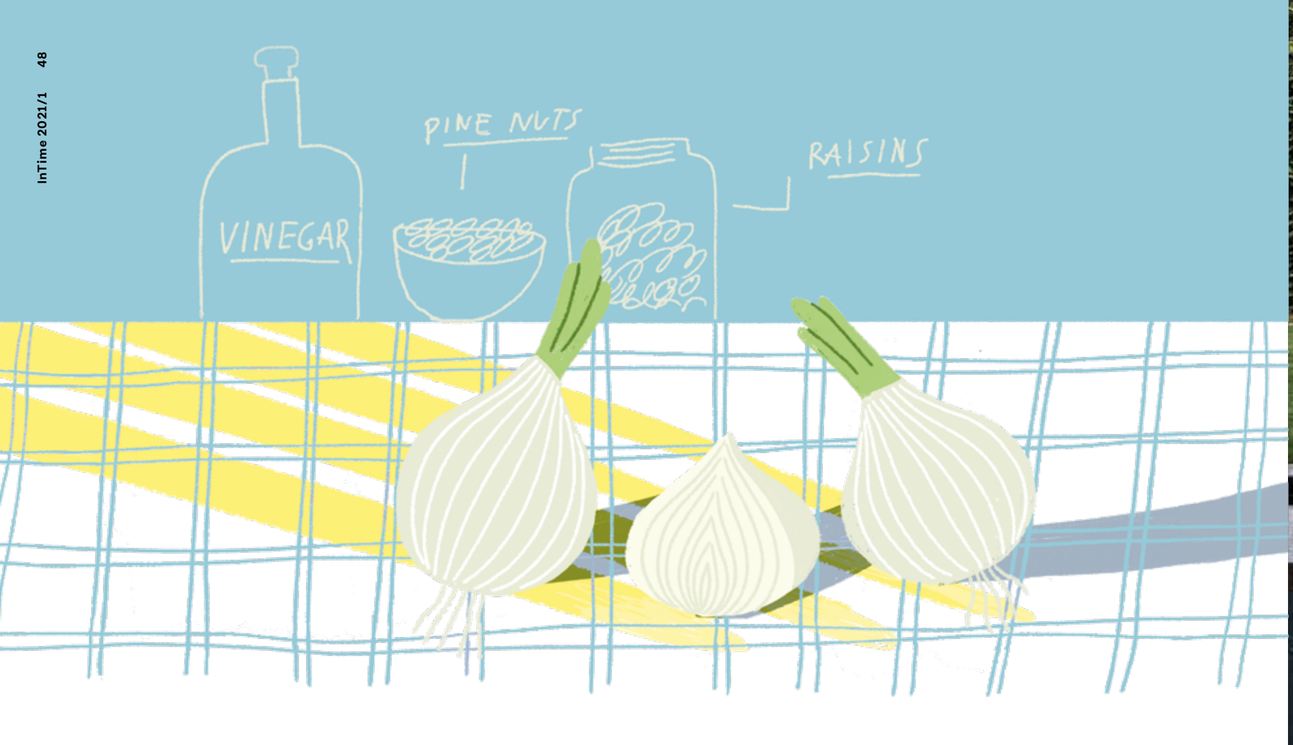
L'offerta è completata da una ricca proposta di champagne, bordeaux, porto e sherry.

Non manca l'angolo dei distillati, con grappe, whisky, rum e gin dei brand più prestigiosi e con qualche rarità.

Millevini

MILLEVINI
Ramo del Fontego dei Tedeschi,
San Marco 5362
+39 041 5206090

Millevini Enoteca



As a preserved food stored in barrels, it fed the sailors from the lagoon area during their long voyages, protecting them from scurvy and bacteria. Stored in the larder, it was for some a useful resource safe from the vagaries of the seasons and for others an appetising alternative to fresh fish. It was a means of survival for the fishermen of Chioggia who had little choice but to eat it for weeks at a time, yet also a tasty novelty on the tables of popes and emperors.

According to Marino Niola, this sweet-and-sour dish, is not only mentioned in Goldoni's plays but has its antecedents in the Roman cuisine of Apicius – who suggested sprinkling vinegar on freshly fried fish – and in the culinary art of the Middle Ages, which aimed to combine strong, contrasting flavours not to conceal rotten ingredients but to create "a flavour" and a perfect, balanced meal, justified by the dietary logic of the age of "tempering by opposites". Able to satisfy not just hunger and pleasure, but also taste and appetite, served as a *cicchetto* or hors d'oeuvre, *saòr* can be found in Venice's *bacari* and restaurants. However, it is essential that the tender, sweet white onion be from Chioggia Sottomarina, that the vinegar be made from excellent white wine, the sultanas originate from Smyrna and the pine nuts from Pisa.

Cinnamon and cloves are not included, but one may sometimes come across the 'galanga' (ginger) cited in old recipe books to stimulate an olfactory curiosity. ■

Quale cibo di conserva stivato in barili sfamò durante le lunghe navigazioni i marinai dell'area lagunare preservandoli dallo scorbuto e dai batteri. Riposto in dispensa, fu per alcuni un'utile risorsa ai capricci delle stagioni, per altri una stuzzicante variante al pesce fresco. Un mezzo di sopravvivenza per il pescatore chioggiotto costretto al suo consumo per settimane intere, una golosa novità sulla mensa di papi e imperatori.

Quale piatto agrodolce come nelle commedie di Goldoni, a detta di Marino Niola, trova i suoi antecedenti nella cucina romana di Apicio – che suggeriva di irrorare di aceto i pesci appena fritti – e nell'arte culinaria del Medioevo che mirava a combinare sapori forti e contrastanti non per celare una materia corrotta ma per creare "un sapore" e una vivanda perfetta ed equilibrata, giustificata dalla logica dietetica dell'epoca del "temperamento per opposti". Capace di conciliare la fame e il piacere, il gusto e l'appetito, quale cicchetto o antipasto, il saòr è reperibile in bacari e ristoranti della città. Attenzione però che la cipolla bianca, tenera e dolce, sia di Chioggia Sottomarina, l'aceto di ottimo vino bianco, l'uvetta di Smirne e i pinoli di Pisa.

Non previsti cannella e chiodi di garofano, tutt'al più la "galanga" (zenzero) del vecchio canone per stimolare la curiosità olfattiva. ■

ROSA MARIA ROSSOMANDO LO TORTO
is the Venetian delegate of the Accademia Italiana della Cucina /// è delegato di Venezia dell'Accademia Italiana della Cucina.

Fondazione Querini Stampalia
Santa Maria Formosa, Castello 5252, Venezia
www.querinistampalia.org

2 days *in*Venice

Our tips for spending a weekend in town in a mix of art, shopping and fine food.

I nostri consigli per trascorrere un weekend in città, fra arte, shopping e buon cibo.

8 wake up

FUJIYAMA
Calle Lunga San Barnaba, Dorsoduro 2727
fujiyamavenice.it

Whether it's for breakfast, a break or a snack, Fujiyama offers a huge selection of teas: green, pu'erh, white, yellow, black and flavoured, oolong from China and Japan, as well as herbal teas and infusions, which can be enjoyed in the oriental-style tea room or in the garden, among the wisteria and jasmine in bloom.
Che sia per colazione, in pausa o a merenda, Fujiyama offre una vastissima selezione di tè: verde, pu erh, bianco, giallo, nero e aromatizzato, oolong dalla Cina e dal Giappone, oltre a infusi e tisane alle erbe, da gustare nella sala da tè in stile orientale o nel giardino, tra i glicini e i gelsomini in fiore.

Courtesy of the Philadelphia Museum of Art. © Bruce Nauman by SIAE 2021

BRUCE NAUMAN: CONTRAPPOSTO STUDIES
Punta della Dogana, Dorsoduro 2
palazzograssi.it

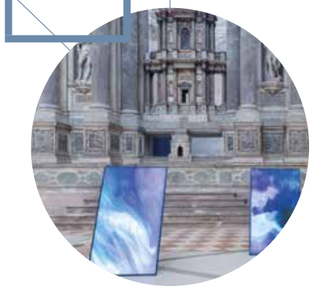
From 22 May it will be possible to visit the Contrappostos Studies exhibition and explore the founding themes of Bruce Nauman's work: sound, performance, the relationship with the studio and the interactions of the body with space. Conversations with celebrities from the world of art, dance, music and performance will also be available on the Palazzo Grassi website.
Dal 22 maggio sarà possibile visitare la mostra *Contrappostos Studies* e ripercorrere i temi fondativi del lavoro di Bruce Nauman: il suono, la performance, la relazione con lo studio e le interazioni del corpo con lo spazio. Sul sito di Palazzo Grassi saranno inoltre disponibili le conversazioni con personalità provenienti dal mondo dell'arte, della danza, della musica e della performance.

Ph. Enrico Fiorese

L'ARCA DI VETRO. LA COLLEZIONE DI ANIMALI DI PIERRE ROSENBERG
Le Stanze del Vetro, Isola di San Giorgio Maggiore
lestanzedelvetro.org

The spring exhibition of the Stanze del Vetro is dedicated to the extraordinary collection of glass animals that Pierre Rosenberg, the historic director of the Louvre Museum in Paris, has put together in thirty years of assiduous visits to Venice. The vast collection of animals from the Murano glassworks is displayed in child-friendly settings specially created for the exhibition.
L'esposizione primaverile delle Stanze del Vetro è dedicata alla straordinaria collezione di animali di vetro che Pierre Rosenberg, storico direttore del Museo Louvre di Parigi, ha messo insieme in trent'anni di assidua frequentazione di Venezia. Il vasto campionario di animali provenienti dalle vetrerie muranesi è esposto in scenografie a misura di bambino appositamente realizzate per la mostra.

10 art



THE SOUL EXPANDING OCEAN #1: TALOI HAVINI
Ocean Space, Chiesa di San Lorenzo, Castello 5069
ocean-space.org

***The Soul Expanding Ocean* opens this spring with the first solo exhibition in Italy of artist Taloi Havini, whose work, each time using different mediums, explores themes such as the depiction, heritage, habitats and epistemology of Oceania, his place of origin.**
The Soul Expanding Ocean inaugura questa primavera con la prima mostra personale in Italia dell'artista Taloi Havini, il cui lavoro, attraverso medium ogni volta differenti, esplora temi quali la rappresentazione, l'eredità, gli habitat e l'epistemologia dell'Oceania, suo luogo di origine.

15 shopping

RIMANI VENEZIA
Barbaria de le Tole, Castello 6443
rimanivenezia.com

A place where you can start again from beautiful things: this is how Lisa and Orsetta define their shop in Barbaria de le Tole. At Rimani you'll find lots of creative ideas and environmentally friendly products: unpackaged food – pulses, pasta, cereals – detergents on tap, solid soaps by the slice and a selection of local handicrafts.
Un luogo dove è possibile ripartire dalle cose belle: così Lisa e Orsetta definiscono la loro bottega in Barbaria de le Tole. Da Rimani troverete moltissime idee creative e prodotti rispettosi dell'ambiente: alimenti sfusi – legumi, pasta, cereali –, detersivi alla spina, saponi solidi al taglio e una selezione di prodotti di artigianato locale.

SERRA DEI GIARDINI
Via Giuseppe Garibaldi, 1254
serradeigiardini.org

La Serra dei Giardini is a meeting place, a pleasant setting in which to relax and read books and magazines on greenery and nature, as well as the venue for a continuous exhibition and sale of special plant species, an educational space for schools, adults and families, and a cultural centre.
La Serra dei Giardini è un luogo di incontro, un ambiente piacevole in cui rilassarsi e leggere libri e riviste sul verde e la natura, una continua esposizione e vendita di specie vegetali particolari, uno spazio educativo per scuole, adulti e famiglie, un centro culturale.

13 lunch

DONNA GNORA SOCIETÀ AGRICOLA
donnagnora.it

A member of the Oltreconfin business network, Donna Gnora delivers weekly boxes of vegetables grown organically by the network's producers. In Venice, she has been doing this for ten years exclusively by rowing boat, in order to be sustainable also in terms of delivery.
Entrata nella rete di impresa Oltreconfin, Donna Gnora consegna ogni settimana a domicilio cassette di verdura coltivata con metodi biologici dai produttori della rete. A Venezia lo fa ormai da dieci anni esclusivamente in barca a remi, per essere sostenibile anche nella consegna.

PIEDÀTERRE
San Polo 60
piedaterre-venice.com

***Scarpez*, or *furlane*, were created in the nineteenth century in the wild mountains of Friuli. Alessandra and Renato at Piedàterre have revived this tradition and designed their evolution, creating modern and contemporary footwear from fine recycled materials. Furlane shoes adapt to any type of foot: those of artists, poets, conductors, but also captains of industry and world travellers.**
Le *scarpez*, ovvero le *furlane*, nascono nell'Ottocento sulle montagne selvatiche del Friuli. Alessandra e Renato di Piedàterre recuperano questa tradizione e ne progettano l'evoluzione, realizzando calzature moderne e contemporanee con pregiati materiali di riciclo. Le furlane si adattano a qualsiasi tipo di piede: artisti, poeti, direttori d'orchestra, ma anche capitani d'industria e girovaghi del mondo.

20 dinner

LA TECIA VEGANA
Calle dei Secchi, Dorsoduro 2104
lateciavegana.com

One hundred percent vegan cuisine and dishes made exclusively from organically grown produce. At Tecia vegana, ethnicity blends with traditional local dishes, revisited in an animal-friendly version.
Cucina vegana al 100% e pietanze realizzate esclusivamente con prodotti di coltivazione biologica. Alla Tecia vegana l'etnico si fonde con i piatti della tradizione locale, rivisitati in versione animal friendly.

*in*Agenda

May/Jun
2021

ART

Bruce Nauman. Contrapposto Studies
Punta della Dogana
23.05.21-09.01.22
palazzograssi.it

© Bruce Nauman by SIAE 2021, Courtesy Sperone Westwater, New York

Venezia panoramica. La scoperta dell'orizzonte infinito
Fondazione Querini Stampalia
14.05-12.09.21
querinistampalia.org

L'arca di vetro. La collezione di animali di Pierre Rosenberg
Fondazione Cini
Until 01.08.21
cini.it

Ph. Enrico Fiorese

Oceans in transformation. Territorial Agency
Ocean Space
Until 29.08.21
ocean-space.org

The Soul Expanding Ocean #1. Taloi Havini
Ocean Space
Until 17.10.21
ocean-space.org

Livio Seguso. In principio era la goccia
Museo del Vetro, Murano
Until 30.06.21
museovetro.visitmuve.it

Arrivi, scendi e riparti.
Il collegamento più comodo e veloce dall'aeroporto Marco Polo alla città di Venezia e Mestre.

Arrive, disembark and set off again.
The quickest and easiest connection from Marco Polo airport to the city of Venice and Mestre.

AIRPORT BUS EXPRESS
VENICE > VENICE Airport
Piazzale Roma and back

Wi-Fi ONBOARD

Acquista il tuo biglietto su Book now your ticket on
www.atvo.it www.daaab.it

Info su Info at
atvo@atvo.it

ATVO Venezia Piazzale Roma +39.0421.594671
ATVO Aeroporto Marco Polo Venezia +39.0421.594672

ATVO viaggiamo con voi

La linea più diretta fra **Venezia** e **Cortina.**
Il servizio di collegamento **comodo, veloce, sicuro.**

The **quick, easy and safe** train and bus link.
The most direct route from **Venezia** to **Cortina.**

www.atvo.it
atvo@atvo.it

ATVO viaggiamo con voi

Foresta M9
M9 Museum, Mestre
Until 06.06.21
m9museum.it

Ph. Aspro Studio

In Veneto

Vedere la musica. L'arte dal Simbolismo alle Avanguardie
Palazzo Roverella, Rovigo
Until 04.07.21
palazzoroverella.com

Renato Casaro. L'ultimo cartellonista del Cinema. Treviso, Roma, Hollywood
Collezione Salce, Treviso
12.06-30.09.21
collezionesalce.beniculturali.it

I macchiaioli. Capolavori dell'Italia che risorge
Palazzo Zabarella, Padua
Until 30.06.21
zabarella.it

Van Gogh. I colori della vita
Centro San Gaetano, Padua
Until 06.06.21
altinatesangaetano.it

© Jens Nober, Museum Folkwang

© 2020 Collection Kröller-Müller Museum, Otterlo, the Netherlands; Ph. Rik Klein Gotink, Harderwijk

MUSIC

Concerto diretto da Myung-Whun Chung, works by Gustav Mahler
Gran Teatro La Fenice
15.05.21
teatrolafenice.it

Ph. Michele Crosera

Concerto diretto da Alexander Lonquich, works by Schubert and Mozart
Gran Teatro La Fenice
22.05.21
teatrolafenice.it

Faust
Gran Teatro La Fenice
25.06-03.07.21
Written by Charles Gounod. Conducted by Frédéric Chaslin. Direction, sets and costumes Joan Anton Rechi.
teatrolafenice.it

EVENTS

How will we live together?
La Biennale di Venezia
22.05-29.11.21
The 17th International Architecture Exhibition, directed by Hashim Sarkis.
labiennale.org

©Yao Li

Courtesy Osbourne Macharia

Actv

Scopri Venezia con il trasporto pubblico Actv
Discover Venice with the Actv public transport

Biglietti ordinari \ Standard tickets

Vaporetto
Biglietto + 1 bagaglio
Ticket + 1 luggage item
7,50 €

aeroBUS
Venezia → M. Polo
Solo andata
One-way only
14,00 €

Biglietti a tempo \ Time-limited travelcards

Biglietti validi a Venezia, Murano, Burano, Torcello, Lido e Mestre (esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo)
Time-limited travelcards for transport in Venice, Murano, Burano, Torcello, Lido and Mestre (except for services to\from M. Polo airport)

1 giorno\day	**20,00 €**
2 giorni\days	**30,00 €**
3 giorni\days	**40,00 €**
7 giorni\days	**60,00 €**

Offerte speciali per i giovani \ Special offers for young people

Gratuità sino a 5 anni compiuti \ Free admission for children under 6 years old
Reti: Navigazione, Urbana Mestre, bus di Lido e Pellestrina
Waterborne services, Mestre Urban Services, Lido and Pellestrina buses

Rolling Venice + 3 giorni di libero accesso ai mezzi Actv (escluso per/da aeroporto M.Polo) **28 €**
Rolling Venice + 3 days of free travel on Actv transport (excluding to/from M. Polo airport)

Acquista i tuoi biglietti Actv con \ You can even purchase Actv tickets with AVM Venezia Official App

Una volta effettuato l'acquisto, il biglietto è caricato sul tuo smartphone e devi attivarlo quando sali a bordo del mezzo.
Once the purchase is done, the ticket is loaded on your smartphone but you must activate it on board.

AVM Venezia Official App è scaricabile gratuitamente da
AVM Venezia Official APP is downloadable free of charge from
Download on the App Store
Google play

CITYPASS VENEZIA UNICA

THE OFFICIAL TOURIST CITY PASS OF VENICE - Best deals

RESERVED ENTRANCE TO DOGE'S PALACE

SAN MARCO City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace, Correr Museum, Archeological Musem, Sale Monumentali Biblioteca Marciana, Querini Stampalia Foundation
- 3 Churches of your choice among 14 of the Chorus circuit

Rolling Venice

- discounts on museums and shopping € 6,00
- 3 days of free travel on Actv transport € 22,00
  (ages 6 - 29) € 28,00

Additional Offers

- guided tour of La Fenice Theatre

Junior	(ages 0 - 5)	Free
Reduced	(ages 6 - 29 and 65+)	€ 7,00
Adult	(ages 30 - 65)	€ 11,00

- other Venetian museums, tours, maps, and much more!

Buy it in all Venezia Unica ticket points or at www.veneziaunica.it
Like us, Follow us, Stay informed about Venice VeneziaPaginaUfficiale VeneziaUnica @VeneziaUnica

Le Corbusier gives a lecture in Venice, 1952

Cameraphoto Epoche / © Vittorio Pavan
www.cameraphotoepoche.com
Calle del Cafetier 6661/A, 30122, Venezia

Scuola Grande di San Rocco

Experience the most powerful
and visionary **Tintoretto**

More than 60 paintings in a
magnificent Renaissance building

1519
TINTORETTO
2019

Scuola Grande di San Rocco
San Polo 3052, Venezia
Open 7/7, 9.30-17.30
scuolagrandesanrocco.org

ROLEX

THE LADY-DATEJUST

Unveiled in 1957, the Lady-Datejust is a timeless expression of elegance. With a unique 28 mm size and exceptional engineering, it continues to go beyond its classic glamour.

#Perpetual

OYSTER PERPETUAL LADY-DATEJUST

SALVADORI
in Venezia dal 1857

OFFICIAL RETAILER
VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 44
VENICE - PIAZZA SAN MARCO 67
VICENZA - CORSO PALLADIO